



AZIENDA METROPOLITANA TRASPORTI CATANIA SPA

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Catania, 7 aprile 2014



il

Organi sociali di AMT Catania SpA	3
Relazione sulla gestione	5
1. Andamento della gestione	6
a) Il quadro di riferimento nazionale e regionale	6
2. Criticità contenute nel presente bilancio	9
a) I rapporti con la Regione – Il contenzioso	9
b) Rapporti con la Regione e con il Comune – I ritardi nei pagamenti	10
3. Le linee di attività	11
a) Esercizio del trasporto pubblico – La Rete	11
4. Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano.....	16
a) Rapporto contrattuale Comune-Regione	16
b) Le percorrenze	16
c) I proventi delle vendite	19
5. I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito urbano e metropolitano	21
a) I collegamenti con i comuni limitrofi	21
b) Trasporto Servizio H	21
c) Servizio Scuolabus	22
6. Le risorse e l'organizzazione.....	23
a) Le risorse umane	23
b) Il parco veicolare	24
7. La gestione economica ed il risultato di esercizio	26
8. La struttura patrimoniale e finanziaria	28
9. Fatti economici rilevanti che hanno determinato la chiusura dell'esercizio	30
10. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	31
11. Evoluzione prevedibile della gestione	32
a) Rapporti con la Regione	32
b) Rilascio del DURC	32
12. Altre informazioni.....	34
a) Azioni innovative e di sviluppo	34
b) Altri programmi ed iniziative	41
c) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile	42
d) Azioni proprie e azioni di società controllanti	43
e) Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile	43
f) Informazioni attinenti l'ambiente e il personale	43



g) Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro	44
h) Legalità, performance e trasparenza	44
i) Informazione utilizzo maggior termine	44
13. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	45
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013	46
Stato Patrimoniale- Attività	47
Stato Patrimoniale - Passività	48
Conto Economico	49
Rendiconto finanziario	50
Nota integrativa	51
Premessa	52
Principi generali e principi contabili	53
Stato patrimoniale - Attivo	58
A) Crediti vs. Soci per versamenti ancora dovuti	58
B) Immobilizzazioni	58
C) Attivo circolante	61
D) Ratei e risconti attivi	70
Conti d'ordine	70
Stato patrimoniale - Passivo	71
A) Patrimonio netto	71
B) Fondi per rischi ed oneri	72
C) Trattamento di fine rapporto	72
D) Debiti	73
E) Ratei e risconti passivi	78
Conto economico	79
A) Valore della produzione	79
B) Costi della produzione	81
C) Proventi e oneri finanziari	85
E) Proventi e oneri straordinari	86
Imposte dell'esercizio	88
Operazioni di locazione finanziaria	91
Attività di direzione e coordinamento	92
Compensi degli Amministratori e dei Sindaci	93
Principali Indicatori gestionali	94
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione del Revisore Contabile	



ORGANI SOCIALI DI AMT CATANIA SPA

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to be 'RS'.



Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carlo Lungaro
Consigliere	Roberto Giordano
Consigliere	Anita Scalia

Collegio Sindacale

Presidente	Davide Rizzotti
Sindaco effettivo	Dario Biondi
Sindaco effettivo	Giuseppina Petitto

Società di revisione

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes that are difficult to decipher as specific letters.

1. Andamento della gestione

a) Il quadro di riferimento nazionale e regionale

L'esercizio 2013 ha rappresentato, per AMT Catania come per l'intero comparto del Trasporto Pubblico Locale a livello regionale e nell'intero Paese, un periodo di forti difficoltà connesse all'andamento complessivo dell'economia nazionale ed alle criticità della finanza pubblica locale e regionale.

Tali difficoltà hanno gravato sull'assetto di AMT Catania per alcuni specifici aspetti connessi innanzitutto ai vincoli nell'acquisizione delle risorse produttive che hanno fortemente condizionato la capacità operativa aziendale. In questo senso, nel corso del 2013 è proseguita la riduzione dell'organico aziendale senza che si potesse - in forza delle norme vigenti - dar luogo ad un turnover in grado di ripristinare una dimensione produttiva se non uguale, quantomeno prossima a quella determinata nel luglio 2012.

Al tempo stesso, la stretta finanziaria ha inciso notevolmente sui trasferimenti degli enti finanziatori (Comune e Regione in primo luogo) dando luogo a due fenomeni negativi.

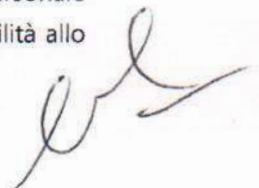
In primo luogo, sia la Regione che il Comune hanno rivisto la dimensione dei corrispettivi contrattuali con una riduzione rispettivamente del 20% e del 7%. In particolare, nel caso della Regione si è trattato della conferma di quanto già determinato nel 2012 mentre, per il Comune, il taglio è stato inserito nell'ambito del Piano di Riequilibrio Finanziario che l'Ente ha deliberato nel mese di febbraio. L'effetto combinato di tali interventi, al di là delle difficoltà interpretative che pure si sono presentate nell'attuazione di tali misure, è stato quello di operare un forte ridimensionamento dell'offerta di servizi portando da circa 13,3 a 10,6 milioni di km le percorrenze annue affidate. Tale ridimensionamento, oltre ad incidere direttamente sulla qualità dei servizi (il cui disegno originario era modellato sulla maggiore dimensione), ha modificato in modo strutturale lo scenario attuativo del Piano Industriale 2011-2015 che proprio della ripresa dei livelli produttivi faceva una delle leve più rilevanti e significative.

Alla contrazione delle percorrenze affidate si è poi accompagnato un ulteriore effetto negativo, legato ai rilevanti ritardi nel trasferimento di risorse che, soprattutto nei primi due quadrimestri dell'anno, hanno imposto all'Azienda di far fronte agli impegni finanziari correnti quasi esclusivamente con i trasferimenti del Comune di Catania, peraltro ridotti rispetto a quanto previsto dal piano di rientro e dagli impegni contrattuali. Questa situazione ha determinato uno stato di tensione finanziaria piuttosto accentuato che ha a sua volta causato difficoltà di approvvigionamento del magazzino ricambi ed un conseguente deterioramento del tasso di disponibilità delle vetture.

Oltre agli inevitabili riflessi sulle performance economiche e finanziarie, i fenomeni appena descritti hanno determinato notevoli sofferenze sul fronte della qualità del servizio.

Da una lato, la riduzione di percorrenze a fronte del permanere del disegno di rete (elaborato sulla base di 13,3 milioni di km e di 51 linee), ha inevitabilmente ridotto la frequenza di passaggio incrementando i tempi di attesa media già in programmazione.

D'altro canto, a causa della ridotta disponibilità di vetture e della scarsa flessibilità del personale di guida - che ha piuttosto dovuto sopperire alle carenze di organico con una rilevante disponibilità allo



straordinario, nei primi 8 mesi dell'anno la produzione ha subito ulteriori decurtazioni dovute alle soppressioni giornaliere. E ciò ha ulteriormente inciso, in senso negativo, sulla qualità dei servizi offerti.

Nel quadro così delineato l'esercizio ha visto crescere la disaffezione dell'utenza. In parte tale disaffezione ha senz'altro determinato una perdita netta di utenti, ossia di persone che optano per il trasporto individuale privato. In parte presumibilmente più rilevante, però, tale disaffezione sembra aver dato luogo ad una crescita dell'evasione tariffaria.

Il fenomeno, al pari di quasi tutte le realtà urbane italiane – specie nel Mezzogiorno – è divenuto sempre più rilevante anche se è estremamente complesso darne una dimensione affidabile. Di certo può dirsi che una quota di evasione sia da ricondurre alla disaffezione ed al rifiuto di pagare il biglietto per un servizio ritenuto non adeguato; un'altra quota, d'altro canto, appare più legata ad un comportamento opportunistico di molti utenti che tendono a far conto anche sulla probabilità di poter incorrere in un controllo ed in una sanzione. Peraltro, sia pur indirettamente, una prova di tale comportamento potrebbe rinvenirsi nel trend degli abbonamenti che appare molto più declinante rispetto al trend dei titoli di viaggio orari.

Naturalmente, il fenomeno dell'evasione tariffaria aggrava il profilo economico della gestione ed incrementa fatalmente il grado di dipendenza dalle risorse pubbliche.

Nel quadro così complesso sinora descritto non possono non segnalarsi talune iniziative gestionali che testimoniano comunque la vitalità dell'Azienda e la capacità di conseguire risultati rilevanti.

In questo senso va senz'altro evidenziato che nel corso del primo semestre dell'anno sono stati attivati due parcheggi scambiatori, Due Obelischi (730 posti auto) e Nesima (360 posti auto).

Per quanto riguarda il primo, la sua apertura ha coinciso con l'attivazione della linea BRT (Bus Rapid Transit) che, per le sue caratteristiche funzionali, ha rappresentato una piccola rivoluzione nel sistema di mobilità cittadino. Il BRT, infatti, integra autobus specifici con una infrastruttura separata (corsia riservata e protetta) caratterizzata da una significativa assenza di interferenza con altro traffico, ottenuta anche grazie a sistemi di priorità alle intersezioni. Le fermate sono attrezzate per fornire un'adeguata protezione dei passeggeri ed hanno una distanza media compresa almeno tra 300 e 600 m nelle aree urbane centrali e maggiore in quelle suburbane. L'insieme di queste caratteristiche funzionali rende il BRT un servizio ad elevata prestazione, soprattutto grazie alla regolarità ed all'elevata frequenza di passaggio, e quasi immediatamente ha incontrato il favore generalizzato dell'utenza. Indiretta testimonianza di ciò è data dalle statistiche di occupazione del parcheggio di Due Obelischi che lasciano intendere che una quota non irrilevante degli utenti di questo sistema siano cittadini che hanno effettuato una scelta di intermodalità.


Diversamente da Due Obelischi, l'apertura del parcheggio di Nesima rappresenta una potenzialità di sviluppo visto che non ha coinciso con l'istituzione di un nuovo servizio; tuttavia, per tale circostanza, è stata effettuata una parziale rivisitazione delle linee che afferiscono a tale nodo e, in prospettiva, Nesima potrà essere un punto di snodo ed efficientamento tra i servizi di AMT Catania ed FCE.

Sempre nella prima metà dell'anno, inoltre, è stato riattivato il parcheggio Sturzo dopo aver completato i lavori di automazione degli accessi.



Nella seconda metà dell'anno, anche utilizzando le disponibilità dei fondi regionali finalmente sbloccati in estate, è stato possibile intervenire sugli approvvigionamenti di materiale tecnico assicurando all'esercizio una disponibilità di vetture finalmente coerente con le esigenze del programma di esercizio.

Contestualmente, l'Azienda ha avviato la rivisitazione della rete dei servizi in modo da supportare l'Amministrazione Comunale nell'opera di ridisegno ed adeguamento dei servizi offerti ai vincoli regionali.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located in the lower right quadrant of the page.

2. Criticità contenute nel presente bilancio

a) I rapporti con la Regione – Il contenzioso

Le vicende connesse al contratto di affidamento provvisorio sono piuttosto articolate e rinviano ai provvedimenti di finanza regionale che, a partire dal 2012, hanno determinato la riduzione delle risorse stanziare per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale nella Regione Siciliana.

Nel caso specifico dell'AMT Catania, poi, la difforme interpretazione data ai contenuti contrattuali da parte della Regione ha dato luogo ad un corposo contenzioso che, avviato nel 2012, si è protratto anche nel corso del 2013. Tale contenzioso – relativo sostanzialmente alle modalità di applicazione della riduzione del 20% dei corrispettivi stabiliti con la Legge Finanziaria del 27 maggio 2012 – ha fatto sì che, sia nel 2012, che nel 2013 la Regione abbia trasferito minori risorse per il finanziamento dei servizi realizzati. L'Azienda, dal canto suo, ha attivato diversi e successivi ricorsi giurisdizionali che tuttora pendono davanti al giudice amministrativo e che potrebbero auspicabilmente concludersi già nel corso del 2014.

In particolare, è stato promosso un primo ricorso avverso il decreto dirigenziale D.D.S. n. 3375/S1 del 7.12.2012, avente ad oggetto la liquidazione dell'importo dovuto quale contributo di esercizio per il periodo 1.1.2012 – 10.5.2012, in cui l'AMT SpA operava ancora in forza del previgente regime concessorio. Tale ricorso, a parere del legale incaricato dall'azienda avv. Restivo, avrebbe buone possibilità di accoglimento. Ciò in quanto la norma che prevede la riduzione dei corrispettivi (art. 7 legge reg. n.26/2012) non sarebbe applicabile per il periodo in questione, in cui l'Azienda operava in regime concessorio e non in regime di affidamento provvisorio. Inoltre, la predetta norma esclude espressamente che la riduzione del contributo si applichi ai crediti già maturati alla data della sua entrata in vigore (precisamente l'11 maggio 2012), data in cui AMT SpA aveva già maturato il credito al contributo di esercizio indebitamente ridotto. **Il valore stimato del ricorso è di Euro 1.908.765,00.** Occorre ricordare che altre aziende del settore privato hanno vinto in 1° grado i ricorsi ed hanno avviato i pignoramenti per farsi riconoscere quanto indebitamente trattenuto.

Successivamente, dopo la stipula da parte dell'Azienda del contratto di affidamento provvisorio con il Comune di Catania, sono stati promossi altri due ricorsi avverso il decreto dirigenziale D.D.S. n. 3471/S1 del 12.12.2012 avente ad oggetto la liquidazione dell'importo contrattuale dovuto per il periodo 11.5.2012 – 31.12.2012, nonché avverso il decreto dirigenziale n. 2034/S1 del 26.7.2013 riguardante la liquidazione del corrispettivo 2013. L'accoglimento di tali ricorsi, a parere del legale, rivestirebbe carattere di incertezza, principalmente perché la legittimazione ad agire potrebbe essere attribuita dal Giudice al Comune di Catania e non all'AMT SpA. Tuttavia l'avv. Restivo evidenzia che, ai sensi dell'art.27, comma 6, della legge reg. n. 19/2005, il contributo regionale erogato al Comune ha un vincolo di destinazione, dovendo necessariamente essere trasferito all'azienda a titolo di corrispettivo del contratto di affidamento. Tale argomentazione trova ulteriore conferma anche da parte del legale - a tal uopo interpellato - che segue il contenzioso regionale per conto di aziende private che esercitano il TPL. Infine, relativamente ai ricorsi promossi per il contributo/corrispettivo 2012 il legale ha evidenziato che, ai sensi dell'art 7 comma II della legge reg. n. 26/2012, la riduzione del corrispettivo ammonterebbe non già ad un quinto bensì ad un decimo dell'importo dovuto. **L'importo del ricorso**



per il periodo 11.05-31.12.2012 è di circa Euro 2.750.000 mentre per l'anno 2013 è di circa Euro 2.900.000.

In definitiva, non può trascurarsi che, complessivamente, la linea assunta dalla Regione Siciliana sul tema abbia comportato un ulteriore ingiusto aggravamento delle condizioni di finanziamento dei servizi resi.

Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti operato sul credito sopra citato.

b) Rapporti con la Regione e con il Comune – I ritardi nei pagamenti

La Regione contrattualmente è tenuta a disporre pagamenti trimestrali anticipati. Di fatto tali erogazioni avvengono con notevole ritardo che supera spesso i cinque mesi creando problemi di liquidità alla società.

Anche l'Amministrazione Comunale contrattualmente dovrebbe erogare i corrispettivi con periodicità mensile ma, le criticità finanziarie del Comune legate al pre-dissesto, spesso non consentono il rispetto dei termini contrattuali determinando non pochi problemi all'azienda.

Tuttavia occorre ricordare che, negli ultimi mesi dell'esercizio, è stato possibile trovare una certa sintonia fra le due modalità di pagamenti consentendo all'azienda un percorso equilibrato nella gestione delle risorse fondamentali (stipendi, materie prime, manutenzioni varie etc. etc.).



3. Le linee di attività

a) Esercizio del trasporto pubblico - La Rete

La principale attività dell'AMT Catania è rappresentata dall'esercizio del servizio di Trasporto Pubblico Locale nella città di Catania e trova il proprio fondamento nell'affidamento da parte della Regione Siciliana e del Comune di Catania. I rapporti tra l'Azienda e tali enti sono regolati da un contratto di affidamento provvisorio stipulato con il Comune e che viene finanziato sia dal Comune che dalla Regione.

La rete di autolinee urbane attualmente in esercizio possiede una struttura generale di tipo radiale, basata soprattutto su collegamenti diretti tra i quartieri periferici (o i Comuni limitrofi convenzionati) e le zone centrali ritenute più appetibili in funzione delle zone di origine. La rete presenta inoltre collegamenti di tipo tangenziale e circolare, oltre che servizi espressamente dedicati per gli spostamenti interni al centro città.

Lo sviluppo dei percorsi e la densità di fermate sono il risultato di un'attenzione dedicata soprattutto alla copertura territoriale e alla facilità di accesso al sistema.

Il servizio erogato da AMT nel 2013 è caratterizzato da 48 linee invernali più una estiva. Di queste, 3 linee sono esercite a seguito di convenzione stipulata coi Comuni di S. Pietro Clarenza, Gravina di Catania e Acicastello per il collegamento dei rispettivi territori comunali con il centro della città.

nome linea PROG	descrizione	lunghezza (km)	velocità media (km/h)	tempo di per- correnza (min)	intertempo (min)
<i>TOTALE/MEDIA</i>		<i>991,62</i>	<i>14,9</i>		<i>35,0</i>
1-4	Stazione C.le - P.zza Cavour - A. Moro	8,50	10,2	50,0	50,0
101	Ognina - Barriera - San G. Galermo	18,10	18,1	60,0	60,0
144	P.zza Cavour - L.go Madonna di Fatima	14,00	16,8	50,0	25,0
2-5	P.zza Borsellino - P.le Sanzio	11,75	11,8	60,0	20,0
201	P.le Sanzio - Gravina di Catania	25,35	13,2	115,0	57,5
237	P.le Sanzio - Canalicchio	12,40	14,9	50,0	50,0
241	P.le Sanzio - Cannizzaro	10,05	13,7	44,0	44,0
244	P.le Sanzio - Via delle Olimpiadi	11,35	15,1	45,0	45,0
4-7	Stazione C.le - Cibali	11,80	11,8	60,0	60,0
427	Stazione C.le - Zona industriale	89,00	35,6	150,0	75,0
429	Stazione C.le - Barriera	15,35	11,0	84,0	21,0
431N	Circolare int. Destra (Nera)	9,70	7,8	75,0	37,5
431R	Circolare int. Sinistra (Rossa)	9,80	7,8	75,0	37,5
432	Stazione C.le - Città Universitaria	15,40	11,4	81,0	27,0
439	Stazione C.le - Zona Industriale	44,42	25,6	104,0	52,0
443	Stazione C.le - Monte Po	19,00	11,0	104,0	26,0

nome linea PROG	descrizione	lunghezza (km)	velocità media (km/h)	tempo di per- correnza (min)	intertempo (min)
TOTALE/MEDIA		991,62	14,9		35,0
448	Stazione C.le - Cannizzaro	16,20	9,7	100,0	33,3
449	Stazione C.le - San G. Galermo	23,50	13,4	105,0	35,0
457	Stazione C.le - Aeroporto	18,40	18,4	60,0	30,0
503	S. Cristoforo - Antico Corso - Civita	6,70	8,7	46,0	46,0
522	P.zza Borsellino - Monte Po - Lineri	25,15	15,2	99,0	33,0
523	P.zza Borsellino - Gelso Bianco	18,90	17,4	65,0	32,5
524	P.zza Borsellino - S. M. Goretti	12,00	16,4	44,0	44,0
534	P.zza Borsellino - Acicastello - Acitrezza	26,90	13,5	120,0	60,0
536	P.zza Borsellino - Canalicchio	14,50	12,6	69,0	23,0
538	P.zza Borsellino - Vaccarizzo	58,30	25,7	136,0	68,0
550	Vill. S. Agata - Via S. Martino - Librino	21,35	14,2	90,0	45,0
555	P.zza Borsellino - Librino	17,35	18,6	56,0	14,0
556	P.zza Borsellino - S. P. Clarenza	62,80	33,9	111,0	37,0
602	Circolare interna Cimitero	3,50	26,3	8,0	2,7
621	Parcheggio Nesima - P.zza Repubblica	18,90	9,5	120,0	24,0
628N	Esterna Destra (nera)	17,25	12,3	84,0	42,0
628R	Esterna Sinistra (rossa)	19,80	14,1	84,0	42,0
635	Via S. Martino - Monte Po	14,40	10,8	80,0	80,0
642	Parcheggio Nesima - Acquicella - S. Martino	23,80	14,3	100,0	50,0
701	Don Minzoni - Badia - Balatelle	9,40	14,1	40,0	40,0
702	P.zza Borsa - San Nullo	14,60	13,5	65,0	32,5
722	P.zza Borsa - Villaggio Dusmet	14,50	12,1	72,0	36,0
726	P.zza Borsa - San G. Galermo	18,70	12,5	90,0	18,0
733	P.zza Borsa - San Nullo	19,70	14,1	84,0	42,0
740	P.zza Borsa - Leucatia - Barriera	14,20	11,5	74,0	37,0
801	Vill. S. Agata - San Giorgio - Monte Po	18,70	18,7	60,0	60,0
802	Vill. S. Agata - Librino	17,00	18,5	55,0	55,0
830	Vill. S. Agata - Picanello	28,30	12,1	140,0	28,0
902	P.zza D. Repubblica - P.zza Risorgimento	8,30	8,3	60,0	15,0
925	P.zza Della Repubblica - San Giorgio	21,75	14,8	88,0	22,0
932	P.zza Della Repubblica - Monte Po	21,10	12,8	99,0	49,5
935	P.zza Della Repubblica - Scogliera	13,30	13,3	60,0	60,0
BRT 1	Prcheggio Due obelischi - Stesicoro	12,60	15,4	49,0	7,0
S2	Scuole Nord Est	13,80	11,8	70,0	35,0

Lo sviluppo grafico delle linee esercite per il 2013 da AMT è rappresentato in **Figura 1**. La rappresentazione della sovrapposizione dei percorsi è meno efficace laddove tale sovrapposizione è

maggiore, ossia nelle zone più centrali e lungo l'asse Stazione – Faro Biscari. Rimane comunque indicativa della distribuzione geografica dei servizi e della loro copertura territoriale.

Da un'analisi critica delle prestazioni attuali fornite dal servizio, si evidenzia la necessità di elevare l'attuale scarso livello di puntualità ed affidabilità, dovuto sia a fattori legati a disponibilità di vetture e personale, sia alla scarsa presenza di percorsi preferenziali o protetti, ma anche ad una struttura di rete che prevede molte linee lunghe, che "strutturalmente" accumulano più ritardi delle linee brevi. È in atto uno studio di rimodulazione della rete, sia in termini di tracciati che di esercizio, finalizzato tra l'altro a ridurre dispersività e "circolarità", caratteristica che comporta scostamenti anche notevoli nei percorsi di "andata" e "ritorno", rendendo spesso poco conveniente utilizzare la stessa linea (o combinazione di linee) per i due momenti dello spostamento.

Nel 2013 ha preso corpo il primo tassello del progetto Bus Rapid Transit (BRT), con la realizzazione e la messa in esercizio, a partire dal mese di aprile, della linea BRT 1 "Due obelischi – Stesicoro". Si tratta di una prospettiva di istituzione di linee di forza veloci che colleghino le periferie, in corrispondenza di nodi di interscambio di trasporto privato/pubblico, al centro urbano cittadino.

Il tracciato del BRT 1 presenta uno sviluppo di circa 12,8 km, di cui il 56% senza interferenze col traffico privato. I tratti in corsia protetta sono stati realizzati mediante cordolatura in gomma e hanno generalmente una larghezza utile di 3,00 m. Nei tratti in promiscuità col traffico veicolare privato, il fondo stradale è stato colorato (in verde) per evidenziare la presenza della linea agli automobilisti. Sistemi semaforici automatici con priorità al bus sono stati realizzati in corrispondenza dei punti di conflitto col traffico veicolare privato più critici, come l'intersezione tra le vie S. Euplio, Longo e Muscatello, e quella tra le vie Ala e Beccaria. Le fermate del BRT 1, alcune delle quali condivise con altre linee urbane, sono tutte dotate di palina elettronica con l'indicazione dei tempi del prossimo passaggio. Le fermate al di fuori del centro storico sono dotate di pensiline d'attesa, con impianti di illuminazione. Tutte le fermate riportano il logo del BRT e le mappe schematiche dell'intero percorso, come quella in Figura 2. Anche i bus impiegati sulla linea sono caratterizzati da una livrea specifica e sono perciò immediatamente riconoscibili anche a distanza.

In termini di esercizio, la linea presenta un tempo di percorrenza da Due obelischi a Stesicoro di circa 18 minuti e una frequenza di circa 8,5 bus/h nel periodo di punta. Per raggiungere questo risultato, 8 vetture vengono giornalmente impiegate sulla linea. Il sistema viene utilizzato per oltre 5.000 spostamenti al giorno, di cui circa 600 legati all'utilizzo del parcheggio di interscambio.



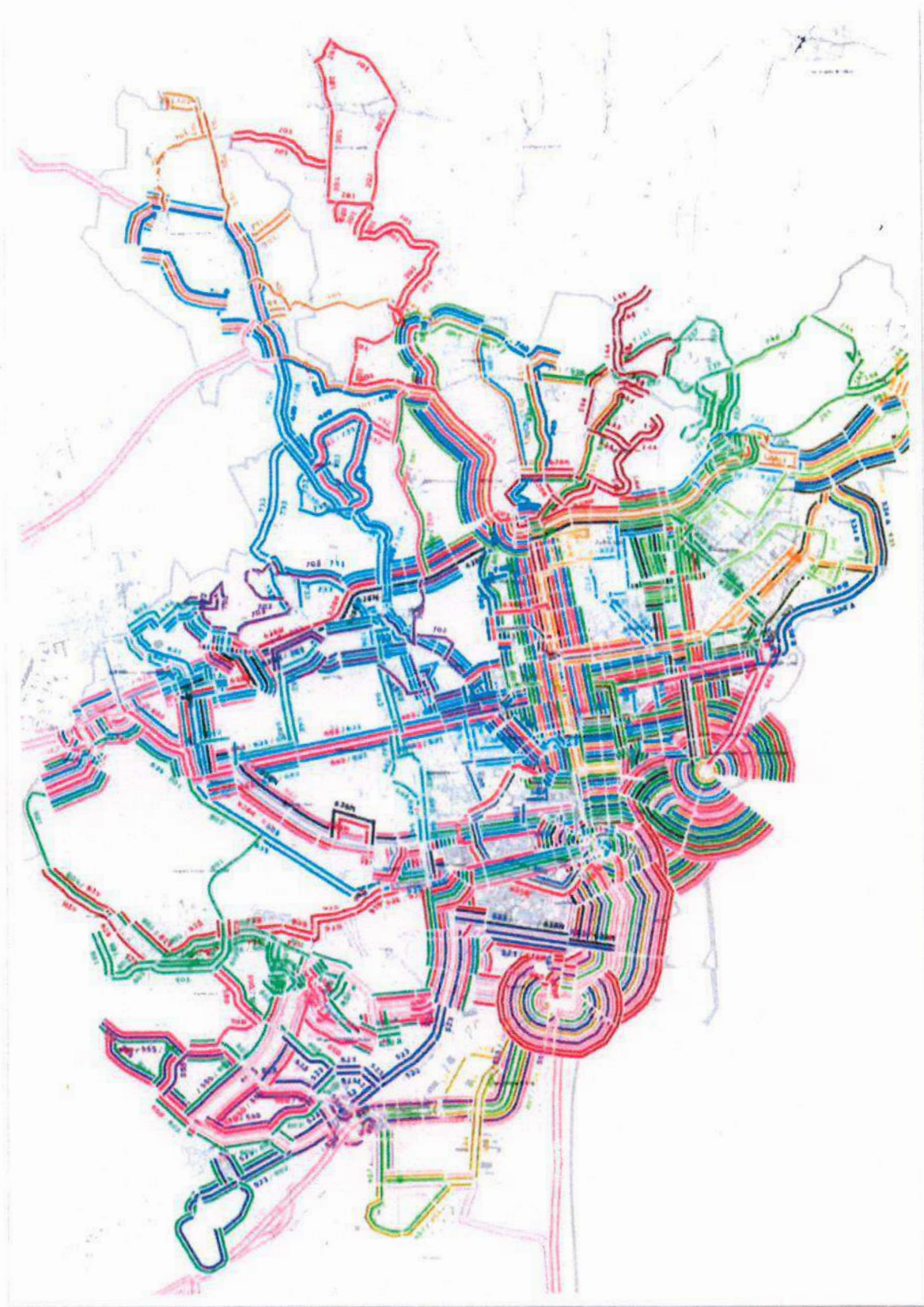


Figura 1: Rete di linee 2013



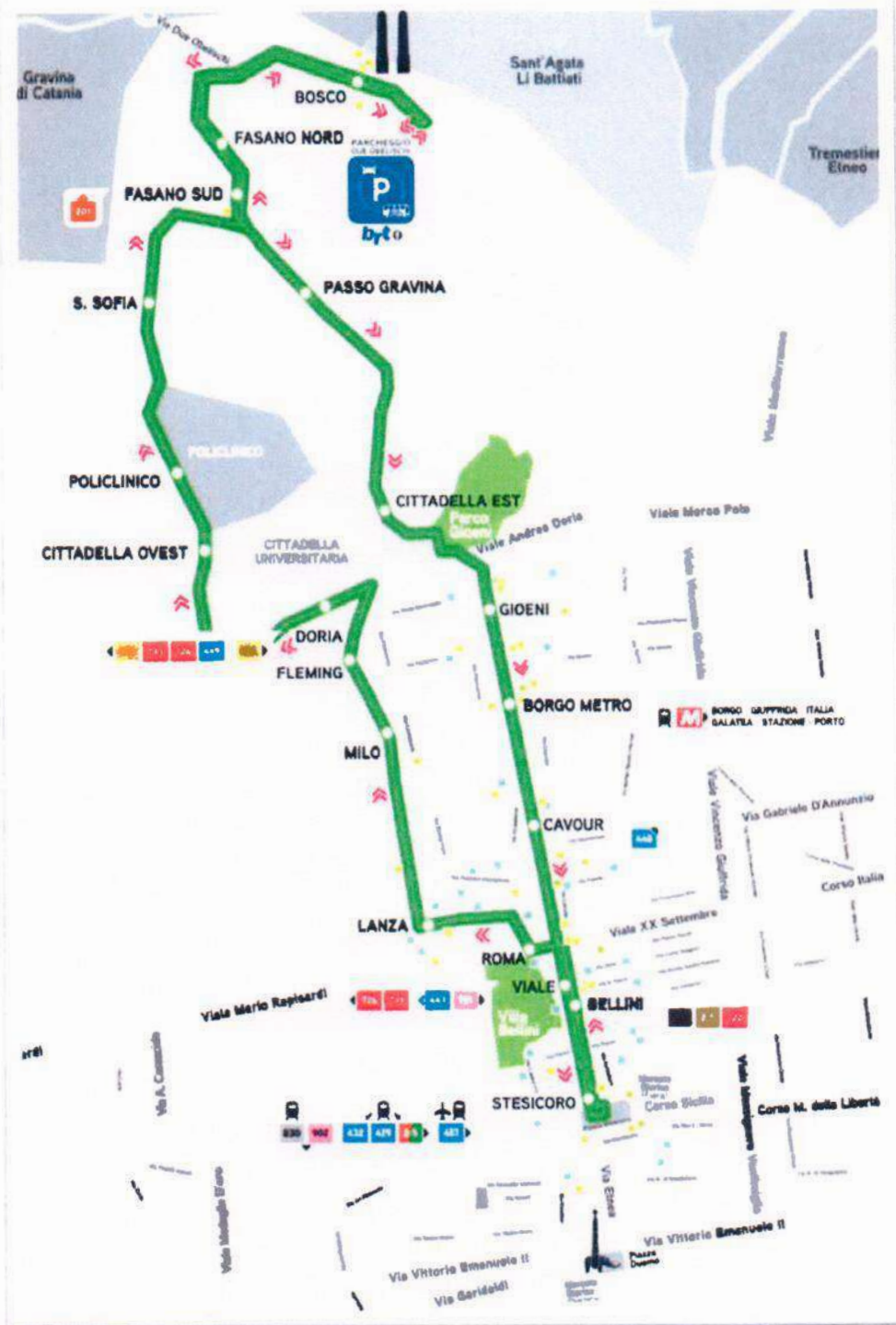


Figura 2: Mappa schematica del percorso del BRT 1

4. Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano

a) Rapporto contrattuale Comune-Regione

Come detto, la regolazione dei rapporti tra Azienda, Comune e Regione è realizzata attraverso il contratto di affidamento stipulato (ex art. 27 della LR 19/2005) nel maggio del 2012 e soggetto a successive revisioni ed integrazioni.

Nel corso del 2013 sono intervenute due sostanziali modifiche del contratto originariamente stipulato:

- nel febbraio 2013, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 17.4.2012, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a prorogare la durata contrattuale sino al 14 agosto 2014 e, contestualmente, ha recepito gli effetti delle norme di finanza regionale che prevedevano la riduzione del 20% dei corrispettivi contrattuali originariamente pattuiti. Per effetto di tale riduzione, dunque, i chilometri affidati si attestavano a 10,6 milioni per un corrispettivo totale **pari a circa 42,8 milioni oltre IVA di cui 25,5 di competenza regionale e 17,3 di competenza comunale, oltre l'indicizzazione annuale ISTAT**. Proprio sul valore dei corrispettivi regionali di competenza regionale si è realizzato il contenzioso con la Regione cui si è accennato in precedenza: infatti, nel definire i propri stanziamenti di bilancio, nel 2013 così come già nel 2012, la Regione ha inteso applicare la riduzione del 20% non già al dato originario (peraltro formalmente comunicato al Comune dalla stessa Regione) quanto al dato consuntivo. In ciò realizzando in pratica un "taglio sul taglio".
- Successivamente, recependo quanto deliberato nello stesso mese di febbraio dal Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario dell'Ente, nel mese di dicembre l'Amministrazione e l'Azienda hanno stipulato un atto integrativo che dispone la riduzione del 7% del valore del contratto in riferimento alla parte comunale.

Per effetto di questo duplice intervento, l'entità contrattuale è stata definitivamente ridimensionata e ricondotta ad un corrispettivo contrattuale pari a circa **41,6 milioni**, oltre IVA ed al netto delle indicizzazioni ISTAT.

Evidentemente, questi interventi hanno prodotto un complessivo ridimensionamento dell'ambito operativo aziendale. La forte incertezza che ne ha però accompagnato la formalizzazione – unita al forte ritardo con il quale la Regione ha erogato le somme di propria competenza – hanno determinato una situazione di forte instabilità gestionale che ha avuto i propri riflessi nelle due grandezze gestionali più rilevanti, la produzione chilometrica e le vendite di titoli di viaggio:

b) Le percorrenze

Per quanto riguarda le percorrenze, con riferimento al monte chilometri di TPL oggetto di affidamento, per il 2013 pari a 10,6 milioni di chilometri, nel corso dell'anno si è registrata una perdita complessiva nell'ordine del 13% pervenendo ad un totale di circa 9,3 milioni di chilometri. Il dato rappresenta una perdita di produzione di circa il 6% rispetto al 2012, allorché le percorrenze per i servizi compresi nel contratto di affidamento si erano attestate su 9,9 milioni di chilometri. La perdita produttiva del 2013, peraltro, va addebitata soprattutto ai primi nove mesi dell'anno (più di 1,1 milioni di chilometri in meno, pari ad oltre il 14%) caratterizzati, come detto, da una fortissima tensione finan-



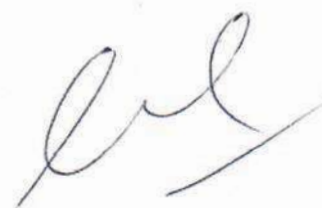
ziaria che a sua volta ha originato una riduzione del tasso di disponibilità delle vetture: la disponibilità media del periodo ammonta a 101 vetture, contro una richiesta di 122 (-17%). L'ultimo trimestre, con l'avvento del nuovo management fortemente impegnato nella gestione dell'azienda, ha visto un'inversione di tendenza nella disponibilità dei mezzi, pari in media a 140 a fronte di una richiesta di 123 (+14%) e un conseguente contenimento delle perdite di percorrenza (-8%).

Va ricordato lo sforzo profuso dall'unità manutentiva anche con il coinvolgimento dell'ing. Namio ex dirigente dell'azienda. Nel contempo sono stati riallacciati i rapporti con le società fornitrici di materiale di magazzino creando le condizioni di una forte e sentita collaborazione.

Altrettanta collaborazione si è ottenuta dagli autisti che hanno supportato con ore straordinarie le necessità dell'esercizio finalizzando le stesse ad un significativo recupero di chilometri.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Totale da inizio anno
km programmati	936	848	936	898	914	934	975	907	921	955	928	937	11.088
sovraprogrammazione	41	37	41	40	40	41	43	40	41	42	41	41	488
km effettivi	817	740	790	753	756	736	765	682	725	857	828	803	9.253
differenza contrattuale	-78	-71	-105	-105	-117	-156	-167	-184	-155	-56	-59	-93	-1.347

Figura 3: Programmazione chilometrica di TPL e produzione effettiva per mesi e totale 2013



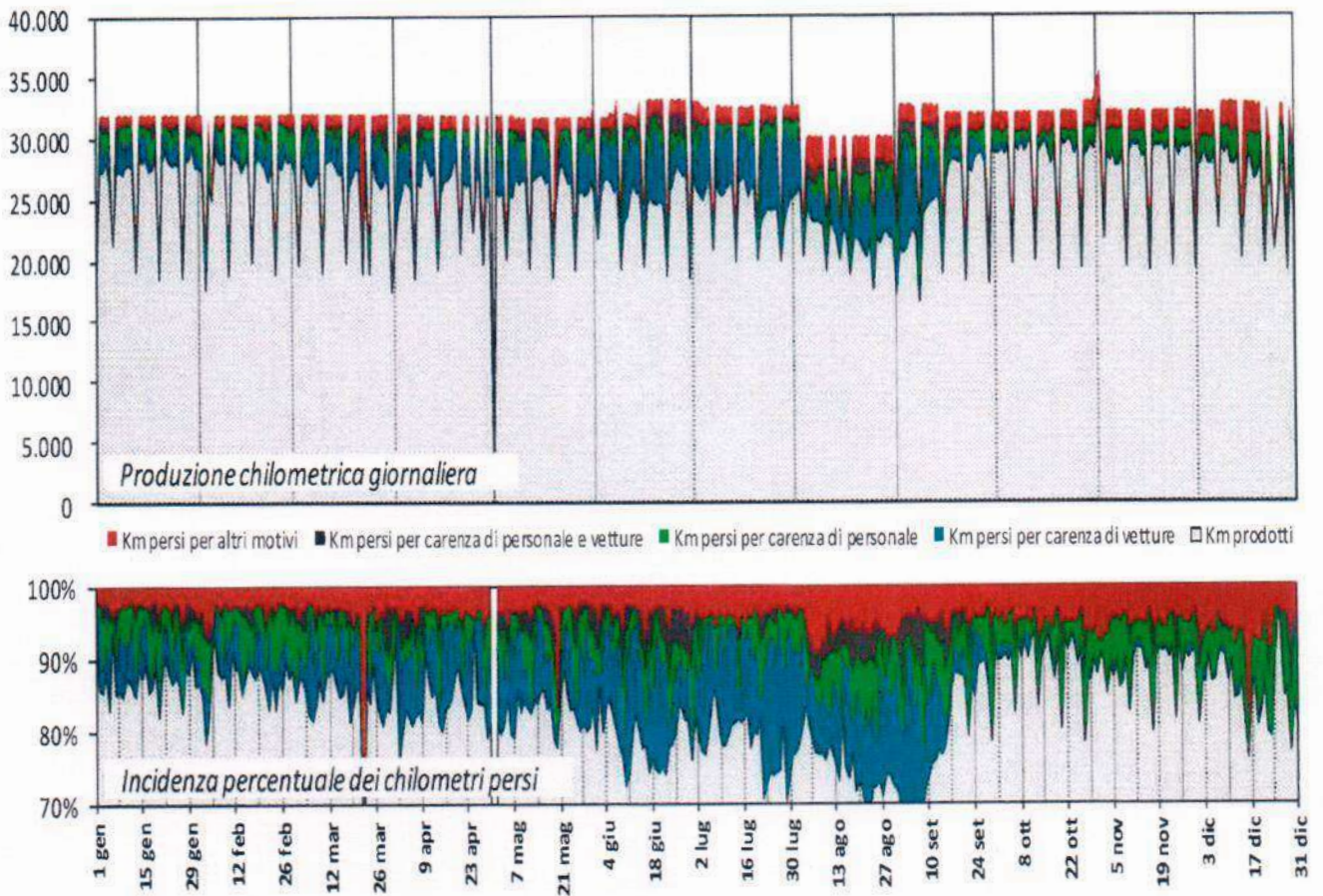


Figura 4: Grafico produzione chilometrica TPL e incidenza percentuale dei km persi

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Media da inizio anno
rett. richieste per servizio	124	122	125	121	120	122	121	117	120	121	123	123	122
disponibilità media	109	120	108	101	96	94	92	83	102	138	153	129	110
differenza	-15	-3	-17	-20	-23	-28	-29	-33	-18	17	30	6	-11

Figura 5: Disponibilità vetture rispetto al servizio richiesto

c) I proventi delle vendite

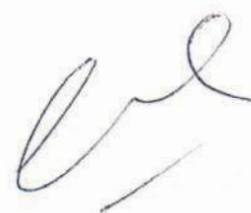
Per ciò che riguarda le vendite, anche in questo caso si è dovuta registrare una flessione che appare tanto più grave laddove si consideri che si iscrive in un trend pluriennale costantemente decrescente. Va sottolineato che, se il dato degli abbonamenti ha fatto registrare un calo consistente, nell'ordine del 12,9%, quello dei biglietti ha mostrato una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente. Il confronto con l'anno precedente potrebbe indurre a valutazioni non completamente negative, soprattutto rapportando il fenomeno alla riduzione delle percorrenze chilometriche: non può trascurarsi, però, il valore assoluto che indica un livello dei ricavi da vendita assolutamente insoddisfacente e lontanissimo dai parametri di efficienza ed efficacia indicati dalla normativa di settore e rinvenibili in altri contesti urbani. Sull'intero tema, peraltro, non possono che riprendersi le considerazioni svolte in precedenza con riguardo alla qualità del servizio, al grado di disaffezione dell'utenza e, più in generale, all'effettività di talune leve gestionali a disposizione dell'Azienda.

Non è tollerabile che i ricavi in percentuale rilevati nel 2013 superi appena il 9% dei costi totali mentre le regole "auliche" impongono un 35%. Credo che quello dei ricavi da vendite sia il tema di fondo che dovrà vedere impegnata l'azienda nel prossimo futuro (primi mesi del 2014) a recupero di un trend intollerabile, nonostante gli sforzi dei collaboratori assolutamente insufficiente e di poco peso. Questa rimane la nostra più viva preoccupazione.

BIGLIETTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
A tempo 90'	203.414	182.125	204.938	233.073	257.476	232.914	241.374	166.843	220.898	270.987	223.907	206.036	2.643.985
Ridotto militari	27	17	35	53	73	29	82	22	44	62	49	20	513
Intera Giornata	945	1.304	1.594	1.923	2.294	2.102	2.194	1.569	1.873	1.572	1.663	1.687	20.720
Unibus 60'	268	130	164	313	437	210	162	127	186	1.085	870	576	4.528
90' park 0,75	0	0	0	1.570	8.210	6.994	6.580	3.580	7.204	10.848	11.390	10.136	66.512
90' park 0,625	0	0	0	892	4.092	3.208	2.396	1.592	2.600	4.036	4.224	4.916	27.956
90' park 0,50	0	0	0	548	1.426	1.038	886	818	998	1.372	1.226	1.468	9.780
Giorn.park 2,50	0	0	0	18	16	10	6	0	0	6	10	18	84
Giorn.park 2,00	0	0	0	14	3	0	3	0	0	10	7	0	37
In vettura	520	520	600	760	860	700	660	760	660	1.000	1.560	680	9.280
Totale	205.174	184.096	207.331	239.164	274.887	247.205	254.343	175.311	234.463	290.978	244.906	225.537	2.783.395



ABBONAMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Tariffa A	610	540	430	620	631	311	502	433	592	650	384	464	6.167
Tariffa B	1.310	940	1.220	1.141	1.112	369	500	502	910	1.073	916	865	10.858
Tariffa C	630	420	550	520	530	410	490	370	640	470	361	330	5.721
Tariffa D	913	1.133	971	1.092	1.201	734	790	682	1.044	1.045	909	830	11.344
Tariffa E	203	224	252	229	260	181	210	240	262	246	188	245	2.740
Tariffa F	850	570	430	740	280	103	10	71	743	654	523	535	5.509
Tariffa G	110	10	40	80	71	31	20	50	30	121	292	101	956
Tariffa H	1.420	890	920	1.260	1.053	691	902	760	1.291	1.093	892	926	12.098
IMPERSONALE VERBALI	0	0	2	20	21	18	2	1	7	14	20	29	134
Totale tariffe agevolate	6.046	4.727	4.815	5.702	5.159	2.848	3.426	3.109	5.519	5.366	4.485	4.325	55.527
Ex Combattenti	373	373	375	376	376	201	281	287	293	297	298	299	3.829
Invalidi di guerra	68	68	68	69	69	45	58	59	61	61	63	63	752
Portatori di handicap	2.580	2.947	3.341	3.420	3.442	3.447	3.430	3.505	3.507	3.512	3.514	3.517	40.162
Totale tariffe gratuite	3.021	3.388	3.784	3.865	3.887	3.693	3.769	3.851	3.861	3.870	3.875	3.879	44.743



5. I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito urbano e metropolitano

a) I collegamenti con i comuni limitrofi

La contiguità della rete urbana dei servizi con alcuni Comuni ha storicamente indotto alcune delle Amministrazioni Comunali a richiedere servizi di prosecuzione delle linee concesse.

Non si registrano nell'anno 2013 modifiche rispetto ai servizi aggiuntivi effettuati nell'anno 2012.

Comuni	Percorrenze (km)
Acicastello	32.298
S. Pietro Clarenza	60.525
Gravina di Catania	66.113
TOTALE	158.936

I servizi in parola, dimensionati in circa 159mila vetture.km, hanno generato ricavi di competenza per circa 509mila euro. Questa attività ha creato in un recente passato problematiche con le amministrazioni comunali d'ordine finanziario, legate alla mancanza di risorse in linea con la crisi del sistema nazionale e regionale.

Occorre ricordare che il servizio con il Comune di Gravina di Catania è stato interrotto per assoluta mancanza di risorse finanziarie da parte del Comune. E' auspicabile che un sistema metropolitano finanziato da strutture sovracomunali possa sviluppare questo tipo di servizio che noi riteniamo fondamentale non solo per l'incremento dei clienti ma per creare le premesse per una mobilità sostenibile.

b) Trasporto Servizio H

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di trasporto del "Servizio H", commissionato dall'Assessorato Comunale ai Servizi Sociali ed indirizzato ad utenti disabili, organizzato in modalità "on demand" e concepito come servizio di accompagnamento "porta a porta".

Nell'espletamento del servizio che viene offerto ai disabili (ed alle loro famiglie) vengono rispettate le seguenti priorità:

1. Cure
2. Lavoro
3. Scuola



4. Relazioni sociali

L'impegno produttivo di tale servizio è stato di circa Km. 105.704 per un ricavo di competenza, da parte del Comune, che nel 2013 è stato di circa 907mila euro.

La struttura organizzativa nel corso dell'esercizio ha impegnato giornalmente, dalle ore 6.00 alle ore 24.00, n. 8 autobus appositamente allestiti c.d. "Pollicino" (n. 4 nel turno mattinale e n. 3 nel turno serale/notturno) con altrettanti equipaggi costituiti ciascuno da n. 1 operatore di esercizio e n. 1 accompagnatore.

Giornalmente il servizio viene offerto a circa 50 disabili con carrozzella di cui circa la metà abbonati e la restante parte utenti occasionali.

c) Servizio Scuolabus

Con l'avvento della nuova amministrazione, l'Assessore alla Pubblica Istruzione ha richiesto la possibilità di utilizzare gli autobus in dotazione alla azienda per essere dedicati a supporto delle attività scolastiche.

Ciò ha comportato il ripristino dei mezzi e, su richiesta dell'assessorato, a far data dal 16 Dicembre 2013 è stato riattivato il servizio "Scuolabus", sospeso sin dal mese di Gennaio 2012.

Con tale servizio speciale vengono soddisfatte, mediamente, n. 4 richieste settimanali di altrettanti Istituti scolastici.

Per detto servizio, sperimentale negli ultimi mesi dell'anno, dovrà essere definito con l'Amministrazione Comunale ed inserito nel contratto di servizio.



6. Le risorse e l'organizzazione

Sotto il profilo delle risorse produttive, il 2013 ha dovuto segnare una sostanziale stasi delle dimensioni aziendali, soprattutto a causa dei vincoli gravanti sull'azienda.

a) Le risorse umane

Per ciò che riguarda l'organico aziendale, nel corso del 2013 si è assistito ad un ulteriore progressivo ridimensionamento del numero di addetti per effetti di pensionamenti. Tale ridimensionamento, rilevante in tutte le aree aziendali ma assolutamente negativo nell'area della guida, ha prodotto una progressiva riduzione delle capacità produttive ed operative della società.

Nell'area della guida la carenza di operatori di esercizio (stimabile in termini di fabbisogno standard in oltre 120 unità) ha determinato un ulteriore incremento del già massiccio ricorso al lavoro straordinario che ormai è diventato elemento strutturale ed irrinunciabile (pena il mancato rispetto del contratto di affidamento sottoscritto con il Comune di Catania) dell'organizzazione produttiva. Tale circostanza, unitamente alle difficoltà di procedere alle nomine degli addetti all'esercizio, a cui si è sopperito grazie alla diffusa disponibilità degli addetti aziendali, determina però una condizione gestionale largamente insufficiente sotto il profilo della programmazione delle attività e trova un limite naturale nella continua estensione dell'orario di lavoro.

L'impossibilità di attuare un equilibrato turnover e di procedere alle progressioni verticali di carriera, ha determinato l'inasprimento dei dati gestionali già presenti negli anni precedenti. Non è stato possibile, infatti, adeguare l'articolazione di funzioni e compiti gestionali dovendosi, al contrario, praticare un'innaturale e poco efficiente concentrazione di attribuzioni organizzative. Sotto questo profilo: a livello operativo, si è realizzato un assottigliamento delle "catene di comando" con la conseguenza di rendere più fragile e meno efficace il controllo delle attività operative; a livello gestionale, l'eccessiva concentrazione di attribuzioni organizzative ha determinato il rallentamento dei processi di sviluppo gestionale e la difficoltà di avviare e condurre in modo strutturato iniziative di cambiamento.

Occorre ricordare che nel periodo che va da gennaio 2013 a dicembre 2013 si sono dimessi complessivamente n. 53 addetti (16 per limiti di età, 2 per decesso e 35 per dimissioni volontarie). Sull'intero tema delle risorse umane, peraltro, non può che ribadirsi che l'azienda, in ossequio alle citate norme di finanza pubblica, è costretta ad osservare vincoli che appaiono poco adeguati ad una realtà produttiva che necessiterebbe di altri e diversi margini di manovra.



Descrizione	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	N. MEDIO
Dirigenti	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Quadri ed impiegati	71	71	71	71	71	71	70	70	69	69	69	68	70
Graduati autisti ed operai	619	619	617	615	613	612	602	600	598	595	597	597	607
Attività ausiliarie e diverse	85	85	85	85	83	83	82	82	82	82	82	81	83
Dipendenti di ruolo	778	778	776	774	770	769	757	755	752	749	751	749	763

Prospettive

Pur nel rispetto di quanto sopra evidenziato, si ritiene possibile ipotizzare che nel corso dell'anno 2014, la situazione dell'organico possa migliorare a condizione che la Regione Sicilia riconosca ad AMT Catania S.p.A. i corrispettivi contrattuali relativi ai 9.995.000 chilometri previsti ed il Comune di Catania autorizzi la copertura di posizioni apicali (dirigenti e quadri), l'assunzione di addetti alla guida (il cui numero è direttamente legato al corrispettivo chilometrico riconosciuto all'Azienda dalla regione Sicilia), e la copertura delle posizioni scoperte nella catena di comando, nel rispetto delle percentuali imposte in relazione alle cessazioni dei rapporti di lavoro verificatesi nell'anno precedente o negli anni precedenti se non utilizzate.

b) Il parco veicolare

Anche per ciò che riguarda il parco veicolare, le limitazioni di ordine finanziario hanno impedito di realizzare il rinnovo, anche parziale, della flotta che è ferma nella sua composizione a ciò che AMT Catania ha ereditato dalla trasformazione dell'Azienda Municipale.

Il mancato stanziamento di risorse pubbliche da parte della Regione Siciliana per il rinnovo tecnico ed ambientale delle flotte utilizzate per i servizi di Trasporto Pubblico Locale costituisce un ostacolo ad oggi praticamente insormontabile per varare un programma di svecchiamento delle vetture utilizzate.

Ad oggi, l'Azienda può contare su un parco di proprietà costituito da 309 autobus e di questi ne sono concretamente utilizzabili per l'esercizio circa il 78%.

Sotto il profilo della vetustà questo parco si divide in tre gruppi: un primo gruppo (circa 61 vetture) ha un'età superiore ai 15 anni riuscendo a fornire un contributo molto modesto alla produzione; un secondo gruppo (di circa 163 vetture) ha un'età compresa tra i 10 ed i 15 anni e contribuisce per quasi il



60% ai fabbisogni dell'esercizio; il restante gruppo – con un'età compresa tra i 4 ed i 7 anni – completa le necessità produttive.

In totale, l'età media delle vetture utilizzate dall'Azienda supera i dodici anni (12,5 a fine esercizio). Ciò comporta, evidentemente, una bassa qualità ambientale ed un elevato onere manutentivo sia in termini di costi diretti, sia in termini di un minore tasso di disponibilità.

La possibilità di varare un programma di rinnovo potrebbe comportare effetti positivi sia sotto il profilo della qualità del servizio; sia sotto il profilo del contenimento degli effetti esterni della produzione; sia, infine, sotto il profilo più squisitamente economico, attraverso il contenimento di costi di trazione e manutenzione.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'avvio di un programma di rinnovo di carattere strutturale non può essere intrapreso senza un robusto contributo pubblico e ciò, inevitabilmente, rinvia alle considerazioni già svolte circa le carenze delle politiche di sostegno finanziario ai servizi di trasporto pubblico che caratterizzano l'intero panorama nazionale ma che, soprattutto nel corso dell'ultimo anno finanziario, hanno segnato in modo ancor più marcato gli indirizzi della Regione Siciliana.

Alimentazione	Numero Bus
Elettrico	14
Gasolio	229
Metano	66

Vetture	Anzianità
61	Superiore a 15 anni
163	Compresa tra i 10 e 15 anni
85	Compresa tra i 4 e 7 anni



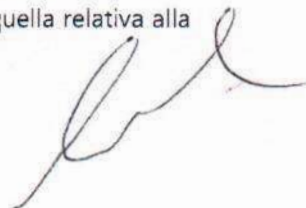
7. La gestione economica ed il risultato di esercizio

La gestione economica dell'esercizio 2013 evidenzia un risultato prima delle imposte di **euro 1.716.733**, al netto delle componenti finanziarie e straordinarie e dopo l'imputazione di imposte, il risultato d'esercizio è pari a **euro 226.150**

Descrizione	2013	%	2012	%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	56.964.293	100,0%	58.364.326	100,0%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	56.335.329	98,9%	57.471.060	98,5%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	628.964	1,1%	893.267	1,5%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	535.956	0,9%	241.606	0,4%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0,0%	0	0,0%
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	551.813	1,0%	686.354	1,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.716.733	3,0%	1.821.227	3,1%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1.490.583	-2,6%	-1.648.150	-2,8%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	226.150	0,4%	173.078	0,3%

Gli aspetti più rilevanti che caratterizzano la gestione economica

1. Sotto il profilo squisitamente operativo, l'esercizio ha visto una sostanziale tenuta dei margini operativi (Valore Aggiunto e Margine Operativo Lordo). Il dato appare peraltro coerente con la considerazione – svolta in precedenza – che l'Azienda ha operato in una condizione di sostanziale sottodimensionamento della capacità produttiva. Ed anzi, nonostante ciò, è riuscita a conservare una condizione di tendenziale equilibrio. Certo, ciò non può far trascurare il dato della composizione dei ricavi visto che la quota di introiti tariffari rappresenta una percentuale lontana dai benchmark di settore. Ma, al tempo stesso, può quantomeno sottolinearsi un certo grado di elasticità della struttura di costo rispetto alla flessione produttiva più volte ricordata.
2. Il dato operativo trova una prima, rilevante correzione, negli appostamenti resisi necessari per rettificare il valore patrimoniale di una parte dei crediti in rapporto al contenzioso con la Regione per il riconoscimento dei corrispettivi contrattuali ed in rapporto al ritardo con il quale l'Azienda ottiene la liquidazione dei corrispettivi di competenza comunale. Il valore complessivo di tali correzioni, unitamente agli ammortamenti, incide fortemente sul risultato operativo anche se solo una parte di tali integrazioni trova una contropartita negli elementi che contribuiscono allo stesso risultato operativo (i ricavi per i corrispettivi contrattuali di competenza regionali): un'altra componente (quella relativa alla



svalutazione dei crediti per gli interessi moratori reclamati verso il Comune) trova contropartita nella gestione finanziaria e quindi al di fuori degli elementi che costituiscono il risultato operativo. Pertanto, operando un'ulteriore riclassificazione, è agevole evidenziare che anche quest'anno, il risultato della gestione operativa, evidenzia un saldo positivo.

3. Si riscontra rispetto all'anno precedente una sostanziale tenuta dei saldi relativi alla gestione finanziaria e nel saldo delle partite extra-caratteristiche.

Descrizione	2013			2012		
	V.A.	%	V.A. / km	V.A.	%	V.A. / km
Valore della produzione (inclusi contributi di esercizio)	49.928.289	100,0%	5,22	51.099.336	100,0%	4,99
Costo del personale (al netto dei contributi)	-29.762.570	-59,6%	-3,11	-31.530.711	-61,7%	-3,08
VALORE AGGIUNTO	20.165.719	40,4%	2,11	19.568.625	38,3%	1,91
Altri costi operativi della gestione corrente (al netto dei contributi)	-15.150.842	-30,3%	-1,58	-15.889.726	-31,1%	-1,55
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.014.878	10,0%	0,52	3.678.899	7,2%	0,36
Ammortamenti ed altri accantonamenti per la valutazione degli elementi del patrimonio (al netto di contributi)	-4.385.914	-8,8%	-0,46	-2.785.632	-5,5%	-0,27
RISULTATO OPERATIVO	628.964	1,3%	0,07	893.267	1,7%	0,09
Gestione finanziaria	535.956	1,1%	0,06	241.606	0,5%	0,02
Altre gestioni non caratteristiche	551.813	1,1%	0,06	686.354	1,3%	0,07
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.716.733	3,4%	0,18	1.821.227	3,6%	0,18
Imposte dell'esercizio	-1.490.583	-3,0%	-0,16	-1.648.150	-3,2%	-0,16
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	226.150	0,5%	0,02	173.078	0,3%	0,02



8. La struttura patrimoniale e finanziaria

Se si guarda alla struttura patrimoniale va innanzitutto rilevato una sostanziale stabilità degli aggregati dell'attivo e del passivo, in linea con una sostanziale stabilità della dimensione operativa e finanziaria aziendale.

Ciò che naturalmente rileva maggiormente è la composizione dell'attivo e del passivo sia sotto il profilo delle nature delle singole componenti, sia sotto il profilo delle scadenze e dunque delle conseguenze di natura più squisitamente finanziarie.

	2013	%	2012	%
PASSIVO	105.417.172	100,0%	103.446.292	98,1%
Patrimonio netto	18.412.501	17,5%	18.186.351	17,3%
Passività consolidate	34.942.658	33,1%	38.428.143	36,5%
<i>Fondi e TFR</i>	25.217.658		28.168.763	
<i>Banche</i>	9.725.000		10.259.380	
<i>Diversi</i>				
Passività correnti	52.062.013	49,4%	46.831.798	44,4%
<i>Banche</i>	1.402.767		0	
<i>Fornitori</i>	16.474.876		22.932.401	
<i>Personale ed ex-dipendenti</i>	9.206.060		8.877.470	
<i>Diversi</i>	24.978.310		15.021.927	
	2013	%	2012	%
ATTIVO	105.417.172	100,0%	105.124.524	99,7%
Attivo immobilizzato	38.449.410	36,5%	39.672.430	37,6%
<i>Immobilizzazioni (al netto dei risconti passivi)</i>	27.073.322		27.117.897	
<i>Crediti oltre esercizio successivo (al netto dei risconti passivi)</i>	11.376.089		12.554.533	
Liquidità differite	66.756.702	63,3%	65.390.295	62,0%
<i>Rimanenze</i>	1.429.270		1.158.836	
<i>Crediti</i>	65.223.421		64.045.325	
<i>Ratei e risconti</i>	104.010		186.134	
Liquidità immediate	211.060	0,2%	61.799	0,1%

Per ciò che riguarda il passivo si è verificato un incremento dell'incidenza del passivo corrente e, all'interno di questo, una parziale sostituzione di debiti correnti verso fornitori con indebitamento verso enti previdenziali ed Erario. In questo senso, durante l'intero esercizio, l'esiguità di flussi di tesoreria e la necessità di alimentare la gestione operativa (anche al fine di contenere le perdite connesse alla minore produzione, oltre che la necessità di adempiere agli obblighi di servizio pubblico), hanno determinato un progressivo utilizzo dell'indebitamento nei confronti di enti istituzionali ed una parziale riduzione dell'indebitamento nei confronti dei fornitori operativi.

Per ciò che riguarda l'attivo aziendale, ferma restando una maggiore stabilità dell'articolazione tra attivo corrente ed attivo immobilizzato, deve rilevarsi che la posizione nei confronti della controllante - sino al precedente esercizio in lieve contrazione e comunque, secondo quanto deliberato in sede di costituzione, destinata a ridursi progressivamente entro la metà del 2016 - nel corso del 2013 ha visto un incremento del 10% circa attestandosi di un valore di circa 50,5 milioni al netto delle rettifiche svalutative.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the initials 'G. L.' followed by a small checkmark.

9. Fatti rilevanti verificatesi prima della chiusura dell'esercizio

Il risultato economico del primo semestre evidenzia una perdita contabile al 30 giugno 2013 pari ad euro **646mila** alla quale è opportuno aggiungere il mancato accantonamento relativo al credito verso la Regione che, rapportato al semestre, ammonterebbe a circa **725mila** euro per un risultato stimato di circa euro **1,4milioni**.

I primi due mesi del secondo semestre hanno visto un aggravamento della situazione anche in funzione di un'ulteriore riduzione del tasso di disponibilità delle vetture.

Il cambio del management ha creato le condizioni perché si evidenziasse, a partire da settembre, una maggiore disponibilità di vetture che, in sintonia con un mutato atteggiamento aziendale e con il ripristino di alcune forniture (soprattutto materiali di ricambio), hanno comportato un aumento del livello produttivo raggiungendo a fine anno una produzione di 9,5 milioni di chilometri.

Di seguito riepiloghiamo i principali fatti economici che hanno determinato tale risultato:

1. Il livello produttivo degli ultimi quattro mesi è stato pari a Km **3.321.074** mentre i precedenti otto mesi hanno determinato **6.247.503** Km. come evidenziato nella tabella che segue da dove si riscontra, nell'ultimo quadrimestre, un incremento produttivo mensile dei chilometri eserciti.

Periodo	Km	Media Mensile
Gennaio – Agosto 2013	6.247.503	780.938
Settembre – Dicembre 2013	3.321.074	830.269

2. Si è realizzato contemporaneamente con la disponibilità dei mezzi una sinergia tra gli stessi e l'impiego del personale che ha permesso, utilizzando ore di straordinario come nel corso dell'anno, di sviluppare il servizio richiesto. Lo straordinario è stato graduato alle reali esigenze del servizio evitando gli effetti contorti dei primi otto mesi dove, a fronte di un'assenza di vetture (mediamente 70/80 vetture al giorno), sono stati impiegati un numero di addetti notevolmente superiore al reale fabbisogno con evidenti maggiori costi.



10. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2014 possono essere segnalati i seguenti eventi che, in larga misura rappresentano il coronamento o la prosecuzione di attività avviate nel corso del 2013:

1. Particolare attenzione va data all'accordo transattivo con la ditta BredaMenariniBus S.p.a. che ha consentito alla nostra società di evitare un contenzioso di euro **7,5milioni** circa che avrebbe portato ad un pignoramento presso il Comune di Catania di tale somma maggiorata del 50% con un evidente paralisi finanziaria. Con tale accordo BredaMenariniBus ha rinunciato ad esigere il pagamento degli interessi moratori ed ha concesso sia la rateizzazione della sorte capitale in 36 rate sia la fornitura di quattro autobus di cui due a totale compensazione di un nostro credito per penale. L'effetto economico complessivo di tale operazione è pari a circa **651mila** euro.
2. E' stato raggiunto un accordo transattivo con l'assicurazione Unipol-SAI che ha comportato sia il recupero di una somma relativa al risarcimento danni riguardante tre autobus elettrici incendiati, sia la chiusura di una serie di sinistri e partite rimasti ancora pendenti per un importo complessivo di circa **577mila** euro.

Gli eventi economici sopradescritti unitamente a quelli elencati nel precedente paragrafo hanno determinato il risultato positivo dell'esercizio.



11. Evoluzione prevedibile della gestione

a) Rapporti con la Regione

Nonostante tutti gli sforzi profusi per la risoluzione della controversia con la Regione Siciliana concernente la difforme interpretazione data ai contenuti contrattuali da parte della stessa, ancora oggi il problema non è stato risolto.

Inoltre a gennaio 2014, a seguito di approvazione della legge finanziaria della Regione per l'anno 2014, sono stati effettuati ulteriori tagli per tutto il sistema del TPL per circa il 6% rispetto allo stanziamento approvato nell'anno 2013.

Tale situazione comporterà per l'anno 2014 corrispettivi regionali ulteriormente ridotti ed una produzione massima autorizzata inferiore rispetto a quella che si intende realizzare nell'anno in corso.

Abbiamo più volte rappresentato agli organi regionali interessati, (trasmettendo i report dei chilometri effettuati nel periodo ottobre – dicembre 2013 e gennaio 2014), che a partire da ottobre 2013, con il cambio del management, e per l'anno 2014 l'azienda è nelle condizioni di poter esercire i chilometri previsti nel contratto di affidamento provvisorio pari a Km. 10.632.280 che decurtati del 6%, così come previsto nella legge finanziaria 2014, determinano un ammontare complessivo di Km. 9.994.343.

Apprendiamo, di recente, che il Governo regionale dovrebbe riconoscere i chilometri effettivamente eserciti, pur non attribuendo i corrispettivi dovuti, ma a tal proposito non vi è ancora alcuna nota formale da parte dell'Assessorato.

Confidiamo che tutto il problema con la Regione abbia, in un immediato futuro, una risoluzione positiva perché, in caso contrario, si determina un grave danno economico per l'azienda pregiudicandone il futuro.

Riteniamo utile segnalare, per l'ennesima volta, come la spesa della Regione Sicilia, è di gran lunga la più bassa d'Italia sia per l'attività di trasporto pubblico locale su gomma che per gli investimenti.

Per quanto fin qui esposto, non accettiamo e mai potremo accettare un ulteriore taglio sulle risorse che la Regione destina alla nostra società, già notevolmente ridotto ed attualmente insufficiente a garantire un normale servizio.

b) Rilascio del DURC

Un altro rilevante problema che investe l'azienda è la mancanza, ad oggi, del documento unico di regolarità contributiva.

In tal senso nell'ultimo periodo si è raggiunta un'intesa con l'Amministrazione Comunale che ci consentirà di avere il rilascio del documento. Riassumiamo brevemente l'iter concordato con l'Amministrazione, utilizzando recenti disposizioni legislative: *"Il legislatore ha inteso far sì che le imprese creditrici nei confronti delle pubbliche amministrazioni, possano ottenere un DURC per continuare ad operare sul mercato in presenza di una certificazione, rilasciata ai sensi dell'art.9 comma 3-bis del*

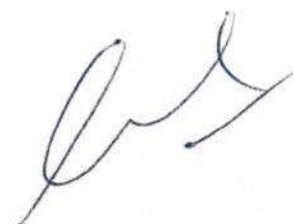


decreto legge n. 185/2008, che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte dell'azienda".

La certificazione dei crediti deve essere rilasciata con le modalità stabilite dai decreti del ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso la " Piattaforma Certificata dei Crediti" ed una volta attivato il procedimento gli istituti previdenziali devono rilasciare il DURC.

A tal proposito la società ha posto in essere ogni iniziativa possibile per ottenere la trasferibilità del debito ed attiverà l'Agente per la riscossione, il quale, accertata la sussistenza del credito certo, liquido ed esigibile, nella " Piattaforma per la Certificazione dei Crediti", libererà l'AMT S.p.A. da ogni obbligazione ingiungendo il pagamento al Comune di Catania, che dovrà estinguere il debito entro un anno.

Nonostante tali vincoli l'azienda è riuscita, con le risorse e le energie disponibili, ad assicurare comunque continuità alla propria attività produttiva e ciò, sia per rispettare precisi obblighi imperativi delle norme vigenti, sia per assolvere con pienezza alla propria missione sociale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located in the bottom right corner of the page.

12. Altre informazioni

a) Azioni innovative e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state avviate alcune attività suscettibili di incidere in modo significativo sullo sviluppo della gestione anche attraverso la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali.

Di seguito si dà indicazione delle iniziative più rilevanti e significative.

Completamento del sistema di telecontrollo per il monitoraggio della flotta

E' stato realizzato – per la porzione di flotta stabilmente impiegata nell'esercizio - il sistema di telecontrollo per il monitoraggio della flotta che consente di realizzare il controllo in remoto dell'intero parco circolante e, al tempo stesso, supporterà il sistema di informazioni dinamico all'utenza attraverso la progressiva messa in funzione di 170 paline elettroniche.

Allo stato attuale tutti gli autobus in esercizio stabile sono dotati di apparato di bordo e si va completando l'attivazione delle paline elettroniche installate.

Realizzazione del completamento dell'Officina in Pantano d'Arce

La realizzazione del nuovo Centro Direzionale di Pantano d'Arce costituisce un rilevante intervento, anche in termini economici, che consentirà di superare definitivamente i vincoli che l'attuale configurazione logistica comporta per l'ottimizzazione delle risorse aziendali.

Per i lavori di completamento della rimessa è già stato predisposto il progetto esecutivo delle opere complementari e necessarie al trasferimento delle attività di officina e carrozzeria, attualmente allocate presso la rimessa Plebiscito ovvero presso officine terze. Le opere principali previste nel progetto esecutivo sono le seguenti:

- Impianto di erogazione gas per autotrazione
- Impianto di rilevazione gas metano e ventilatori di estrazione d'aria.
- Impianto di aspirazione dei gas di scarico dei motori degli autobus.
- Impianto di aspirazione delle polveri da carteggiatura.
- Impianto di aspirazione dei fumi da saldature.
- Box prefabbricati per gli addetti ai servizi da effettuarsi sul piazzale
- Sistemazione dell'area prospiciente l'ingresso principale.
- Installazione di cancelli di ingresso scorrevoli automatici.
- Realizzazione di pensiline (ingresso Magazzino e Accettazione e Controllo)
- Realizzazione di barriere di protezione delle torri faro
- Completamento della rete elettrica



Sono state già reperite le risorse necessarie all'esecuzione dei lavori, per un ammontare complessivo pari a circa 5,8 milioni di euro, ed è stata completata la procedura di affidamento dei lavori relativa al primo stralcio funzionale del progetto, tramite l'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici (UREGA). A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, in data 01.04.2014 sono stati consegnati i luoghi al consorzio di imprese aggiudicatrici che, secondo il cronoprogramma, dovrebbero completare le lavorazioni e tutte le attività previste nel progetto entro 12 mesi.

Ultimati i lavori, nella fase di regime, la configurazione logistica dell'azienda sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- la concentrazione di tutte le attività operative relative all'esercizio ed alla gestione del parco veicolare alimentato a gasolio ed a metano nella rimessa di Pantano d'Arci;
- la localizzazione dei servizi direzionali ed amministrativi e delle attività operative relative all'esercizio ed alla gestione dei veicoli a trazione elettrica nella rimessa di Via Plebiscito;

Sotto il profilo della gestione operativa corrente, il trasferimento comporterà notevoli benefici per la riorganizzazione delle attività di gestione del parco veicolare.

Realizzazione e completamento dei cinque parcheggi di scambio

La nuova struttura del servizio di trasporto urbano dell'AMT è basata, tra l'altro, sull'attivazione dei parcheggi di scambio e sul loro impiego come capisaldi delle linee di trasporto radiali dalla periferia al centro.

Ad AMT CATANIA SPA, attraverso una convenzione con il Comune di Catania, è stata affidata la gestione delle seguenti strutture che, complessivamente, prevedono una capacità di 4.960 posti auto:

- Due Obelischi (730 posti);
- Nesima (360 posti);
- Fontanarossa (2.400 posti);
- Zia Lisa (980 posti);
- Misericordia (220 posti).

Per un utilizzo efficace ed efficiente di tali strutture l'Azienda – con risorse attinte al programma di finanziamento per il miglioramento della qualità nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico del MATTM – ha avviato i progetti ed i lavori di adeguamento allo scambio modale.

Ad oggi sono stati completati i lavori relativi ai parcheggi di Nesima e Due Obelischi, che è anche attestamento della linea BRT1. Il parcheggio Due Obelischi è pienamente operativo e la sua attivazione ha comportato una non indifferente riduzione del traffico veicolare privato dai paesi della fascia pedemontana verso il centro della città, grazie anche all'attivazione della linea BRT1. Il parcheggio di Nesima è in esercizio, essendo stati ultimati i lavori e le forniture. Non è stato attivato il sistema automatico per l'accesso e il pagamento della sosta, ma il parcheggio risulta aperto a utenti e residenti, gratuitamente. L'Azienda deve stabilire se e quando attivare il sistema di pagamento della sosta e se confermare quanto a suo tempo prefigurato per la gestione dei pass a beneficio dei residenti, ovvero adottare soluzioni alternative. La realizzazione della adiacente stazione della FCE comporterà indubbiamente una maggiore fruibilità del parcheggio-capolinea da parte dell'utenza.



I lavori relativi alla realizzazione degli altri parcheggi sono in fase iniziale di esecuzione, e, soprattutto per il parcheggio Fontanarossa, è prevedibile un ampio bacino di utenza.

Installazione dei dispositivi Video Crash

Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 è stata completata l'installazione a bordo di tutti gli autobus aziendali del dispositivo video crash che permette la registrazione degli incidenti stradali. Le apparecchiature, installate sul parabrezza degli autobus, sono provviste di due telecamere che inquadrano una la strada e l'altra l'interno della vettura con esclusione del posto guida. I dispositivi si attivano automaticamente al momento del sinistro ed effettuano una registrazione della durata di 40" complessivi (prima e dopo l'incidente) Gli apparecchi consentono anche di attivare la registrazione di emergenza (sempre della durata di 40"), se e quando il conducente lo ritiene necessario. Il corretto funzionamento del dispositivo comporterà innegabili vantaggi di ordine economico, in quanto renderà più celeri ed efficaci le procedure di gestione dei sinistri.

Rimodulazione della rete di servizi urbani – breve periodo

Col duplice obiettivo di attenuare le criticità riscontrate nel sistema attuale e di mantenere al contempo la struttura attuale dei servizi pur operando alcune modifiche in termini di "semplificazione" dei percorsi, necessarie anche per adeguare la rete alle nuove percorrenze autorizzate, AMT ha avviato uno studio finalizzato alla rimodulazione della rete attuale.

Dal punto di vista della modifica dei tracciati, gli interventi previsti sulla rete attuale sono diretti all'eliminazione delle parti di essa meno utilizzate, in modo da impiegare il budget di chilometri "disponibili" annualmente senza sprechi, dove è più utile. Ciò porterebbe alla soppressione di alcune delle 48 linee attualmente esercite, anche mediante "accorpamenti", ed ovviamente predisponendo tutte le opportune misure di compensazione, ovvero, parallelamente, alla semplificazione e la riduzione della lunghezza dei percorsi, migliorando dunque (a parità di altre condizioni) tempi di percorrenza e frequenze. Il lavoro di rimodulazione è stato improntato alle seguenti strategie:

- razionalizzazione dell'uso dei poli ed eliminazione dei capilinea isolati;
- valorizzazione delle possibilità di scambio con i parcheggi;
- eliminazione, per quanto possibile, delle parti di percorso "a cappio".

Dal punto di vista della rimodulazione dell'esercizio, potendo contare su una disponibilità di vetture che, a partire dal mese di settembre del 2013, si è rivelata superiore al servizio richiesto, l'intervento consiste nella concentrazione dei servizi nei periodi di punta e nella parallela contrazione degli stessi nei periodi a domanda ridotta (mattinali e notturni, giorni festivi), lasciando grosso modo invariato il "budget" chilometrico complessivo.

In quest'ottica vengono considerati i seguenti interventi:

1. Soppressione delle corse serali e mattinali dalle 23:00 fino alle 5:45
2. Soppressione dei servizi nei giorni festivi, tranne alcune linee di collegamento con le zone periferiche

3. Potenziamento delle linee periferiche nell'orario di massimo servizio

Dalla combinazione di questi interventi sono stati costruiti alcuni scenari di analisi, i cui risultati in termini di percorrenza chilometrica annua, personale e vetture richiesti, frequenza media nel periodo di punta (in termini di intertempo tra una corsa e l'altra), sono riportati nella tabella che segue.

Scenario	Descrizione	Percorrenza TPL (milioni km)	Personale di guida richiesto	Vetture richieste	Frequenza media ora di punta (min)
0	Situazione attuale	10,767	349	120	38,6
1	Riduzione serali e mattinali	10,259	333	120	38,6
2	Riduzione festivi	9,932	349	120	38,6
1+2	Riduzione serali e mattinali + riduzione festivi	9,455	333	120	38,6
1+3	Riduzione serali e mattinali + potenziamento servizi periferici	10,784	351	127	37,6
2+3	Riduzione festivi + potenziamento servizi periferici	10,714	350	130	37,2
1+2+3	Riduzione serali e mattinali + riduzione festivi + potenziamento servizi periferici	10,808	379	137	35,1

Come si vede, semplicemente spostando alcuni servizi dai periodi del giorno e della settimana a domanda ridotta (e ridottissima) verso gli intervalli a domanda più intensa, si riesce a conseguire incrementi di frequenza significativi, a patto di avere un numero sufficiente di operatori e, soprattutto, di mezzi.

Rimodulazione della rete di servizi urbani – medio periodo

Nel medio periodo, con un orizzonte di circa due/tre anni, AMT intende intervenire sulla rete di servizi in maniera più strutturale, con un progetto di nuova rete.

L'obiettivo principale della ristrutturazione è quello di riportare il servizio ad uno standard di elevata efficienza, anche a fronte della minore percorrenza chilometrica annua riconosciuta dalla Regione Sicilia ai fini dell'erogazione dei contributi. L'azienda ha allo studio una nuova struttura

La nuova struttura di rete è basata sulla possibilità per gli utenti di un utilizzo combinato delle linee e dunque sull'istituzione di "nodi" o punti di scambio, sulla riduzione della densità delle fermate e sulla "gerarchizzazione" delle linee: ogni servizio ha dunque una funzione prevalente (le radiali collegano i poli periferici al centro, le circolari distribuiscono l'utenza all'interno dei singoli quartieri, ecc.) e ciò consente una migliore "leggibilità" della rete anche per l'utente meno esperto (oggi magari prevalentemente automobilista) e la possibilità di comporre il proprio itinerario con maggiore libertà rispetto all'attualità, pur ricorrendo ad un numero tendenzialmente superiore di cambi di linea (trasbordi).



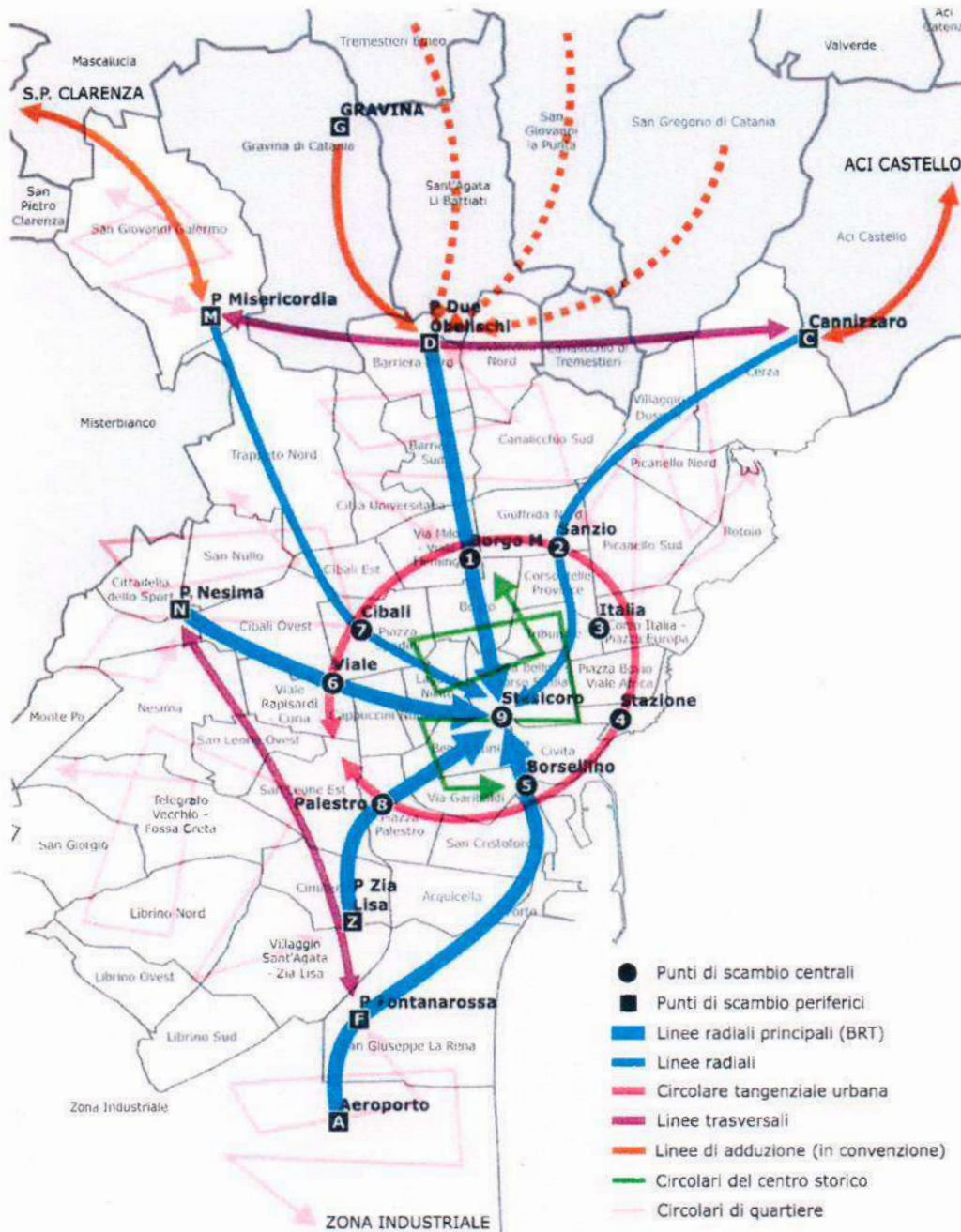


Figura 6: Struttura della rete di medio periodo

A percorrenza complessiva inalterata, l'istituzione un numero minore di linee di trasporto urbano, caratterizzate da percorsi molto più brevi degli attuali, consente di massimizzare il numero di corse e dunque la frequenza media dei servizi, riducendo drasticamente i tempi di attesa alle fermate, oltre che regolarità e puntualità di passaggio. Da un'analisi comparativa svolta da AMT, si vede che l'intertempo medio di passaggio, nella situazione attuale quantificabile in 24 minuti nel periodo di punta e 40 nella fascia pomeridiana, passerebbe a 11 e 17 minuti in questo schema di rete.

Il tutto comporta un'inevitabile riduzione della capillarità del servizio, nel senso che, a parità di quartieri serviti, diviene necessario ridurre il numero di strade interessate dal passaggio dei mezzi del trasporto pubblico. Quest'ultimo aspetto, di per sé negativo, possiede in realtà anche un risvolto po-

tenzialmente positivo, perché consente di concentrare gli interventi di miglioramento del sistema di TPL su un numero minore di infrastrutture, massimizzandone l'effetto.

Realizzazione del sistema BRT

Il *Bus Rapid Transit* (BRT) è un sistema di trasporto collettivo che integra autobus specifici con una infrastruttura separata (corsia riservata e protetta) caratterizzata da una significativa assenza di interferenza con altro traffico, ottenuta anche grazie a sistemi di priorità alle intersezioni. Il BRT possiede velocità, affidabilità e sicurezza molto superiori rispetto ad una linea bus convenzionale. Generalmente, le fermate sono attrezzate per fornire un'adeguata protezione dei passeggeri ed hanno una distanza media compresa almeno tra 300 e 600 m nelle aree urbane centrali e maggiore in quelle suburbane. I veicoli hanno un aspetto distintivo e la tecnologia ITS è usata per il monitoraggio e controllo delle flotte, l'informazione ai passeggeri e la bigliettazione.

Come già trattato, nel mese di aprile 2013 è entrata in esercizio la linea BRT 1 "Due Obelischi-Stesicoro", parallelamente all'apertura del parcheggio di interscambio "Due obelischi", in cui è ubicato il capolinea. La linea BRT 1 nel suo complesso, anche grazie allo scambio con le autovetture private in corrispondenza del parcheggio, ha riscosso successo via via crescente presso l'utenza, con più di 5.000 passeggeri/giorno.

AMT ha in programma la realizzazione di un sistema di BRT per il collegamento "espresso" dei parcheggi di interscambio in periferia verso il centro città, che prevede l'attivazione degli ulteriori servizi:

- BRT 2: Nesima - Stazione
- BRT 3: Zia Lisa - Centro
- BRT 3a: Fontanarossa - Centro

Ad oggi l'idea guida è quella di razionalizzare l'attuale rete, per verificare successivamente se esistono le condizioni per uno sviluppo del sistema BRT così come originariamente previsto.



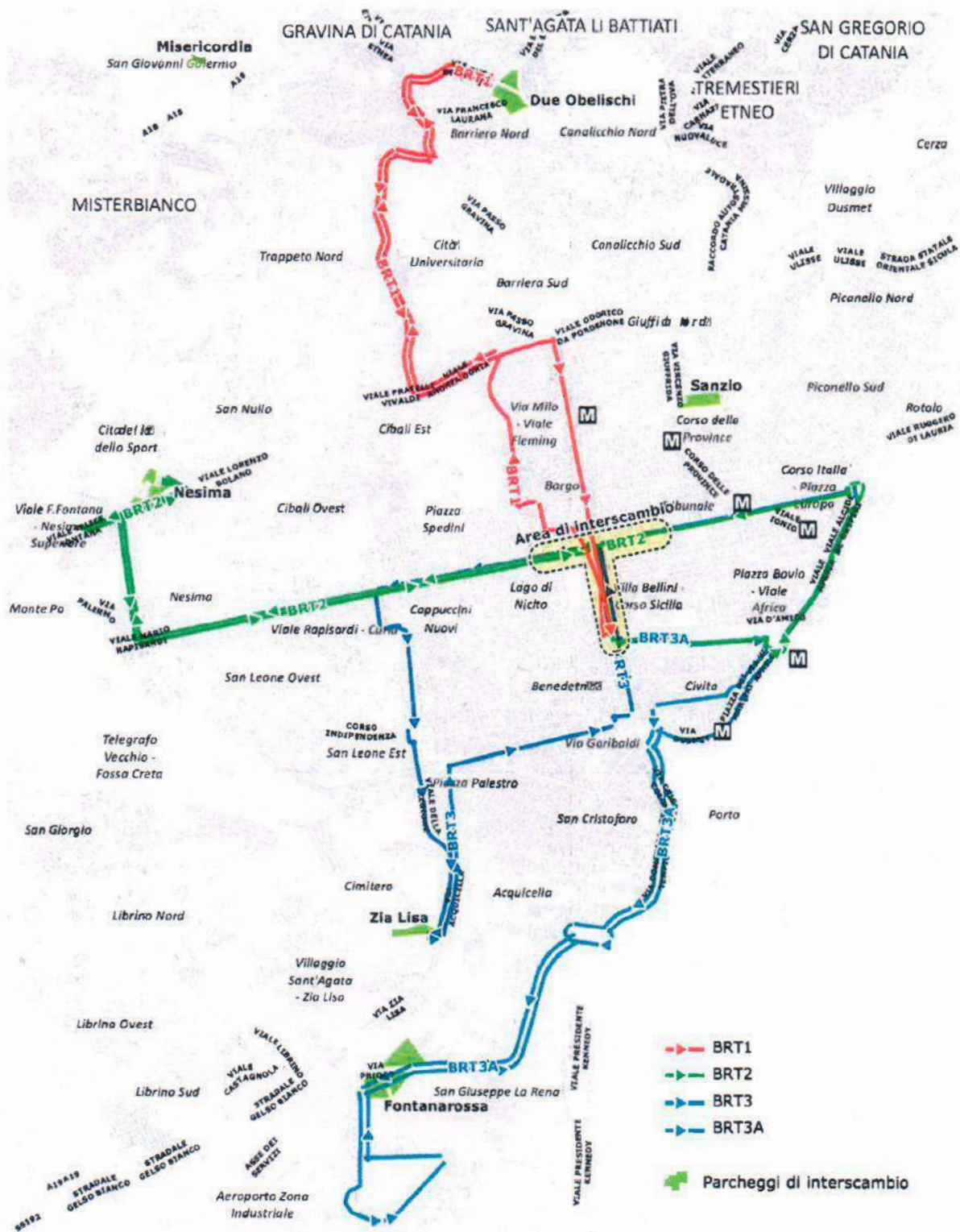


Figura 7: Il sistema complessivo dei BRT e dei parcheggi di interscambio

Azioni intraprese a contrasto dell'evasione

L'Azienda, già dai primi mesi del 2014, ha avviato un complesso ed articolato percorso per incrementare le entrate derivanti dalla vendita di titoli di viaggio con l'obiettivo di contrastare l'evasione che, dalle stime effettuate, appare un fenomeno molto diffuso, in particolare su alcune linee. Il continuo calo nelle vendite di titoli di viaggio che si è registrato negli ultimi anni non può, infatti, essere ricondotto alla riduzione dei servizi offerti, ma deve essere anche riferito al fenomeno sempre più diffuso dell'evasione.

L'Azienda ha adottato numerose strategie di conoscenza ed analisi del fenomeno, tra cui:

- uno screening completo di tutte le linee, in tutte le fasce orarie, anche nelle prime ore del mattino e nella tarda serata;
- la definizione delle cosiddette fermate "top", ovvero quelle su cui transita la maggioranza dei passeggeri e che saranno controllate e verificate con costanza e continuità, al pari dei poli e dei capilinea
- la riorganizzazione del personale addetto alla verifica, con nuova turnazione e introduzione di nuovi agenti
- l'approccio di verifica "a tappeto" a rotazione su tutte le linee, corsa per corsa, durante l'arco della giornata.

b) Altri programmi ed iniziative

Alibus

Sarà riattivato il collegamento diretto Aeroporto-Centro Città attraverso l'utilizzo di tre vetture allestite con decorazione integrale riportante il logo Alibus. Tale linea osserverà nel centro città tutte le fermate previste per poter essere raggiungibile dai tanti alberghi cittadini e punti turistici di maggior rilievo.

Librincircolo

Trattasi di iniziativa in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, che prevede un autobus da adibire a biblioteca itinerante all'interno del quale sarà possibile scambiare libri di vario genere.

Libro per l'anniversario dei 50 anni dell'AMT

L'azienda nel 2014 compie 50 anni dalla costituzione e sta predisponendo un libro che racconti la sua storia, i principali avvenimenti del periodo, la trasformazione in SpA e tanti ricordi con foto e immagini a corredo.

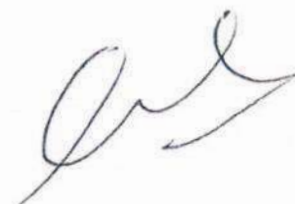
Festa per l'anniversario dei 50 anni e consegna delle medaglie

L'anniversario ricorre il prossimo 16 giugno e in tale occasione verranno consegnate le medaglie ai dipendenti che hanno raggiunto 35 e 25 anni di anzianità di servizio.

Carta dei servizi

Stampa di un opuscolo informativo cartaceo che contiene i servizi offerti dall'azienda e gli obiettivi che si intendono perseguire

Campagna istituzionale sulle pensiline



L'iniziativa prevede l'affissione sulle pensiline di tre manifesti contenenti slogan istituzionali ed un quarto manifesto che esporrà una lettera aperta del Presidente ai cittadini.

c) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell'attivo gli oneri finanziari;
- la Società non possiede contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in Nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dall'azienda;
- con riferimento invece alle informazioni di cui al comma 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile si rappresenta che oltre a quanto già rappresentato con riferimento ai rapporti intrattenuti con l'ente proprietario Comune di Catania, l'AMT CATANIA SPA ha ulteriori rapporti con la Sostare S.r.l. di proprietà del Comune di Catania la quale ha l'incarico non esclusivo di vendere i titoli di viaggio per trasporto urbano attraverso i parcometri presenti sul territorio del Comune di Catania, incassando l'importo dei biglietti emessi e girocontandolo all'AMT CATANIA SPA al netto dell'aggio e del costo della stampa dei biglietti;
- La Società non detiene partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate o collegate;
- Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 bis, si precisa che al 31.12.2013 non esistono crediti e debiti in bilancio non espressi in moneta di conto;
- la Società non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari di cui agli artt. 2346 secondo comma e 2349 secondo comma del Codice Civile;
- al 31.12.2013 non esistono finanziamenti effettuati dai soci alla Società iscritti in bilancio alla voce D - Debiti;
- la Società nel corso dell'esercizio non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare per cui nessuna indicazione viene fornita in merito al comma 21 dell'art. 2427 C.C.;
- in riferimento a quanto previsto al punto 22 ter dell'art. 2427 C.C. si precisa che nell'esercizio 2013 non sono stati sottoscritti o preventivati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, di importanza significativa che possano esporre la società a rischi e benefici significativi;
- La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte del Comune di Catania, socio unico.



d) Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

e) Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile

La Società è esposta ai **rischi di variazione dei flussi finanziari** esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Catania, della Regione Sicilia e dello Stato.

La Società non è esposta al **rischio di mercato** connesso all'oscillazione del prezzo dei titoli di vendita.

Il **rischio di credito**, connesso al normale svolgimento dell'attività caratteristica, è monitorato dall'azione congiunta degli Amministratori e del Direttore Generale. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente verso Comune di Catania e Regione Sicilia e sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Allo stato attuale, la Società è esposta al **rischio di liquidità** connessa alla dinamica degli incassi e dei pagamenti nonché alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento esterne sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali, legate al normale svolgimento della propria attività.


f) Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si forniscono le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel 2013 i dipendenti in forza presso la società sono stati in media n. 763, ricoprendo i posti previsti dall'organigramma. L'azienda dispone di personale qualificato per l'attuazione degli obiettivi previsti.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti. Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono registrati: infortuni mortali sul lavoro, infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente, addebiti in ordine a malattie professionali afferenti dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata responsabile.



La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro ed al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato: i fattori di rischio che caratterizzano l'attività, le misure di sicurezza obbligatorie per lo svolgimento dell'attività lavorativa ed un programma per la prevenzione dei rischi sul lavoro.

Ambiente

In relazione all'ambiente in cui la Società opera, nel corso dell'esercizio 2013, non si segnalano danni causati al territorio, così come non si segnalano sanzioni e pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

g) Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'AMT ha proseguito nell'opera di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per tutto il personale e di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro. In particolare, sono stati attuati i seguenti interventi:

- corsi di formazione per le unità di personale neoassunte;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

Oltre a ciò si è proseguito nell'opera di sorveglianza sanitaria su tutto il personale soggetto, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del DM 88/99.

La società incaricata della consulenza e sorveglianza sanitaria è R.T.I. Sintesi S.p.A.

Il responsabile del servizio prevenzione e protezione nominato dall'azienda nell'ambito del contratto di consulenza con la società R.T.I Sintesi è l'ing. Fausto Ferraro.

h) Legalità, performance e trasparenza

L'azienda ha già predisposto, in collaborazione con un gruppo professionale di Milano, un progetto che debba consentire all'interno dell'azienda modelli gestionali e rispetto della legalità e della trasparenza in relazione a quanto previsto dalle leggi 190/2012 e 231/2001

i) Informazione utilizzo maggior termine

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 dello statuto sociale si informa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio in considerazione delle dimissioni del Direttore Generale che hanno comportato una riorganizzazione interna all'Azienda con relativo maggiore impegno degli uffici aziendali ed in attesa della definizione di alcune poste di bilancio.

13. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Nel sottoporre all'approvazione del bilancio di esercizio 2013 di AMT CATANIA SPA, che evidenzia un utile di **euro 226.150**, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società e tenuto conto degli obblighi di legge e statutari, si propone al Socio Unico di destinare l'utile di esercizio interamente a riserva legale.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a cursive name.



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a horizontal line at the end.

Stato Patrimoniale- Attività

	2013	2012	Differenza
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	37.545.038	38.448.794	-903.757
I. Immobilizzazioni immateriali	1.050.042	388.930	661.112
1. Costi di impianto e di ampliamento	50.205	71.568	-21.363
7. Altre	999.837	317.362	682.475
II. Immobilizzazioni materiali	36.494.496	37.998.722	-1.504.227
1. Terreni e fabbricati	26.575.292	27.444.225	-868.933
2. Impianti e macchinari	8.746.887	9.540.030	-793.143
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.014.474	804.343	210.131
4. Altri beni	139.562	177.022	-37.460
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	18.281	33.103	-14.822
III. Immobilizzazioni finanziarie	500	61.142	-60.642
2. Crediti:	500	61.142	-60.642
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<i>d) verso altri</i>	500	61.142	-60.642
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
1) Stato	0	60.642	-60.642
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	0	0	0
5) diversi	500	500	0
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	0	0	0
C. ATTIVO CIRCOLANTE	78.239.840	77.820.493	419.347
I. Rimanenze	1.429.270	1.158.836	270.434
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.429.270	1.158.836	270.434
II. Crediti :	76.599.509	76.599.858	-348
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.376.089	12.554.533	-1.178.444
1. verso utenti e clienti	1.515.714	2.175.539	-659.825
<i>di cui di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
4. verso controllanti	50.464.993	44.600.638	5.864.354
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.376.089	12.554.533	-1.178.444
4bis. Crediti tributari	289.894	1.809.388	-1.519.494
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
4ter. imposte anticipate	596.332	276.824	319.508
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
5. verso altri	23.732.577	27.737.468	-4.004.892
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
a) Stato	1.495.365	854.355	641.010
<i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0	0
b) Regione	20.788.977	26.006.296	-5.217.320
<i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0	0
d) altri Enti del settore pubblico allargato	82.000	29.105	52.895
<i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0	0
e) diversi	1.366.235	847.712	518.523
<i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide:	211.060	61.799	149.261
1. Depositi bancari e postali presso tesorerie	73.694	58.481	15.213
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	137.366	3.318	134.047
D. RATEI E RISCONTI	104.010	186.134	-82.124
TOTALE ATTIVO	115.888.888	116.455.422	-566.534
CONTI D'ORDINE	148.345	148.345	-

Stato Patrimoniale - Passività

	2013	2012	Differenza
A. PATRIMONIO NETTO	18.412.501	18.186.351	226.150
I. CAPITALE SOCIALE	17.986.000	17.986.000	0
IV. RISERVA LEGALE	174.438	1.360	173.078
VII. ALTRE RISERVE	83	83	0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	25.831	25.831	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	226.150	173.078	53.072
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	9.275.534	10.501.549	-1.226.015
3. Altri fondi	9.275.534	10.501.549	-1.226.015
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.942.124	17.667.215	-1.725.091
D. DEBITI	61.787.013	58.769.410	3.017.603
4. Debiti verso banche	11.127.767	10.259.380	868.387
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.725.000	10.259.380	-534.380
7. Debiti verso fornitori	16.474.876	22.932.401	-6.457.526
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
11. Debiti verso controllanti	10.843	0	10.843
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
12. Debiti tributari	15.159.570	11.412.401	3.747.170
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.687.354	5.125.018	4.562.336
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	1.678.232	-1.678.232
14. Altri debiti	9.326.604	9.040.210	286.393
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
a) personale	9.206.060	8.877.470	328.591
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
b) debiti diversi	120.543	162.741	-42.198
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
E. RATEI E RISCONTI	10.471.716	11.330.897	-859.182
TOTALE PASSIVO	115.888.888	116.455.422	-566.534



Conto Economico

	2013	2012	Differenza
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	56.964.293	58.364.326	- 1.400.034
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.118.902	42.432.339	6.686.563
a) delle vendite e delle prestazioni	5.071.826	5.351.384	- 279.558
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio	4.465.268	4.900.274	- 435.005
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania	15.969.705	16.662.756	- 693.051
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana	23.612.103	15.517.925	8.094.178
2. Variazioni delle rimanenze	-	-	-
3. Variazione lavori in corso	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	421.153	353.665	67.488
5. Altri ricavi e proventi	7.424.238	15.578.322	- 8.154.085
a) Diversi	5.636.260	6.274.244	- 637.984
b) Contributi in c/capitale	1.058.160	963.701	94.459
c) Contributi in conto esercizio:			
- Contributo Statale in conto esercizio	729.818	705.316	24.501
- Contributo Regione in c/esercizio	-	7.635.061	- 7.635.061
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	56.335.329	57.471.060	- 1.135.731
6. Per materie prime, di consumo e merci	7.082.046	7.274.722	- 192.675
7. Per Servizi	7.084.299	7.111.576	- 27.278
8. Per Godimento di beni di terzi	203.117	230.842	- 27.725
9. Per il personale	35.010.596	37.126.684	- 2.116.088
a) Salari e stipendi	25.565.174	26.647.356	- 1.082.182
b) Oneri sociali	6.842.733	7.491.668	- 648.934
c) Trattamento di fine rapporto	2.208.548	2.629.999	- 421.451
e) Altri costi	394.141	357.661	36.480
10. Ammortamenti e svalutazioni	5.444.074	3.749.333	1.694.740
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	275.171	102.658	172.512
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.403.009	1.805.979	597.030
d) Sval.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	2.765.894	1.840.696	925.198
11. Variazione rimanenze materie prime	- 270.434	640.949	- 911.384
12. Accantonamenti per rischi	-	151.662	- 151.662
13. Altri accantonamenti	935.115	397.310	537.805
14. Oneri diversi di gestione	846.516	787.981	58.536
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	628.964	893.267	- 264.303
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	535.956	241.606	294.350
16. Altri proventi finanziari	1.903.283	851.494	1.051.789
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	1.939	- 1.939
c) da crediti iscritti nell'attivo circolante	1.903.283	849.555	1.053.728
17. Interessi ed altri oneri finanziari	1.367.326	609.887	757.439
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) controllanti	-	-	-
d) altri	1.367.326	609.887	757.439
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	551.813	686.354	- 134.541
20. Proventi	2.034.067	1.130.866	903.201
b) Sopravvenienze attive	1.884.415	912.390	972.026
c) Entrate maggiori e impreviste	19.577	194.088	- 174.511
d) Costi di esercizio non sostenuti	130.075	24.388	105.687
21. Oneri straordinari	1.482.254	444.512	1.037.742
b) sopravvenienze passive/insuss.attive	696.807	72.298	624.510
c) altri	785.447	372.215	413.232
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.716.733	1.821.227	- 104.494
22. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	- 1.490.583	- 1.648.150	157.566
a) IRAP	1.338.975	1.271.077	67.899
b) IRES	322.971	562.826	- 239.855
c) IRES anticipata	- 322.309	- 179.453	- 142.856
d) IRAP anticipata	- 6.300	- 6.300	-
e) IRES differita	133.795	-	133.795
d) IRAP differita	23.451	-	23.451
23. Utile (perdita) dell'esercizio	226.150	173.078	53.072

**Rendiconto finanziario**

	2013	2012
Risultato operativo	629	893
- Contributi in conto capitale	1.058	964
+ Ammortamenti	5.444	3749
+ Accantonamenti	0	152
= AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO LORDO	5.015	3831
- Variazione dei crediti commerciali e diversi	-0	13688
- Variazione delle rimanenze di magazzino	270	-641
+ Variazione dei debiti correnti	3.018	9085
- Variazione ratei e risconti attivi	-82	-507
+ Variazione ratei e risconti passivi	-859	-2419
= AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO NETTO	6.985	-2044
+ Variazioni patrimonio netto	0	0
- Variazione immobilizzazioni	4.540	3277
+ Variazione TFR	-1.725	-2517
+ Variazione fondi	-1.226	-781
- Saldo gestione straordinaria	552	686
- Saldo gestione finanziaria	536	242
- Imposte	1.717	1821
= FLUSSI DI CASSA NETTI DELLA GESTIONE	-3.311	-11368



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2013.

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall' Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, precisione, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile. Considerando, inoltre, le innovazioni apportate dal D.lgs. n. 6/2003 al testo del Codice Civile, si è tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per tutte le voci di bilancio, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del C.C.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.



Principi generali e principi contabili

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 - 4° comma del c.c. e che vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con l'ente controllante si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione. La presente nota integrativa include invece le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretati e integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario e dei documenti emessi dall'OIC stesso.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nel tempo.

Sono stati inoltre indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- utilità del bilancio per i destinatari e completezza delle informazioni;
- continuità dei criteri di valutazione (continuità di applicazione dei principi contabili);
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità fondato su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; la neutralità è presente in tutto il procedimento formativo del bilancio);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- continuazione delle attività (going-concern).



L'applicazione del principio di prudenza e della prospettiva della continuità aziendale ha comportato che le singole voci di bilancio sono state valutate individualmente per evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti che non dovevano essere riconosciuti in quanto non realizzati, indicando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art.2423 c.c., del bilancio di esercizio.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del c.c. sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.

Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra la vita economico tecnica e la durata del contratto di locazione/concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Il valore di iscrizione è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

I cespiti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni volontarie e monetarie. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state determinate in base alla vita economico-tecnica dei beni ad eccezione del parco rotabile per il quale è stata applicata fino al 31.12.2001 l'aliquota del 10% fissata dal D.A. regionale n.250 del 21.12.84 integrato dal D.A. n.227 del 22.4.85.



Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate in apposita tabella a commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono state messe in funzione e quindi in esercizio. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nell'esercizio 2013.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore a 516,46 euro sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato. Per i prodotti obsoleti e per quelli di lenta rotazione è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al valore nominale ed esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Debiti

I debiti, sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I risconti passivi includono i contributi pubblici ricevuti in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali. Sono imputati al conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A5), e per la quota non di competenza (l'ammontare non correlato ai costi) sono rinviati agli esercizi successivi, attra-



verso l'iscrizione di un risconto passivo. Negli esercizi successivi, il risconto passivo è imputato a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento della parte di costo coperta dal contributo medesimo che vengono rilevati e accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

I risconti passivi accolgono altresì il valore determinato, in sede di costituzione ed in omaggio al principio contabile OIC15, come interessi impliciti connessi all'incasso del credito nei confronti del Comune di Catania che, proprio in sede di trasformazione, ha visto mutare le condizioni temporali di pagamento. Negli esercizi successivi tale importo viene rilevato ed accreditato al conto economico in relazione all'effettivo incasso dei crediti ed alla valutazione del tempo di definitiva liquidazione dello stesso.

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di esistenza certa o probabile il cui ammontare è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute di probabile realizzazione ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Costituisce l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti ed è determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile e dalla legge n. 297 del 29.5.82.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il bilancio in esame presenta solo imposte anticipate e differite rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio.

Secondo il disposto prescritto dal principio contabile OIC n.25, i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, esistendo la ragionevole certezza dell'esistenza negli



esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'aliquota applicata viene determinata sulla base di quella vigente al momento della stesura del bilancio e l'effetto dell'eventuale cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "4-ter Crediti per imposte anticipate". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio" (E22).

Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale ed il risultato di esercizio e le riserve costituite.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile n. 22.

Costi e ricavi

Sono imputati nel rispetto del principio di competenza al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite e con le prestazioni effettuate. I costi ed i ricavi sono rilevati secondo i principi della competenza e contabilizzando per i ricavi gli utili realizzati esclusivamente alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per i costi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

I proventi per la vendita di biglietti, al lordo delle relative commissioni sono rilevati nella contabilità aziendale per competenza al momento della vendita ai rivenditori, stante l'obiettivo difficoltà di riscontare il momento dell'effettiva fruizione del servizio.

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a conto economico nel rispetto del principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la ragionevole certezza che le condizioni previste per il suo riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi saranno erogati.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.



Stato patrimoniale - Attivo
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce non riporta valori.

B) IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31.12.2013 delle immobilizzazioni immateriali è di **euro 1.050.042**

I movimenti dei saldi si evincono dalla specifica tabella dei "movimenti delle immobilizzazioni immateriali" di seguito esposta. In particolare si tratta di spese per software ammortizzate in tre anni, di spese di impianto ammortizzate in cinque anni, relative alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti e di spese incrementative su beni di terzi relative alla messa in opera dei parcheggi di proprietà del Comune di Catania.

CATEGORIA	2013 (%)
SOFTWARE	33,3
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	20
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	20

	Costo storico al 31.12.2012	Ammortamenti cumulati al 31.12.2012	Radiazioni e altri decrementi	Valore netto contabile al 31.12.2012	Incrementi 2013	Ammortamenti 2013	Valore netto contabile al 31.12.2013	Valore netto iniziale
1. Costi di impianto e di ampliamento	113.761	42.193	0	71.568	1.737	23.100	50.205	71.568
7. Altre	397.268	79.906	0	317.362	934.546	252.071	999.837	317.362
TOTALE	511.029	122.099	0	388.930	936.283	275.171	1.050.042	388.930



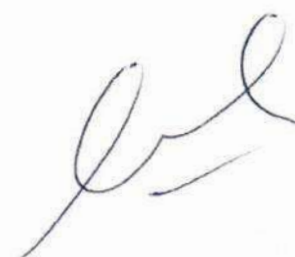
Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2013 delle immobilizzazioni materiali è di **euro 36.494.496**.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sono state utilizzate le seguenti aliquote ritenute coerenti con il valore economico residuo dei cespiti:

CATEGORIA	(%)
FABBRICATI	4
PARCO ROTABILE	6,67
AUTOVEICOLI	25
MACCHINE E ATTREZZI	10
COSTRUZIONI LEGGERE	10
MANUTENZIONE STRAORD. BUS	20
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	12
MACCHINE DI UFFICIO ELETTRONICHE	20
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	10
IMPIANTI GENERICI	10
PROGETTO MIUR (ex MURST)	20
BENI STRUMENTALI INFERIORI A € 516,46	100

L'evoluzione nel corso dell'esercizio delle singole voci è evidenziata nei prospetti riportati nelle tabelle seguenti.





IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTI

Descrizione	Valore lordo iniziale	Incrementi in esercizio	Radiazioni e altri decrementi	Valore lordo finale	F.do amm.ti iniziale	Incrementi	Decrementi	F.do amm.ti finale	Valore netto finale	Valore netto iniziale
TERRENI	6.515.602	0	0	6.515.602	0	0	0	0	6.515.602	6.515.602
FABBRICATI	21.723.333	0	0	21.723.333	794.710	868.933	0	1.663.643	20.059.689	20.928.623
PARCO ROTABILE	37.869.637	0	536.400	37.333.237	28.624.942	1.072.914	74.500	29.623.356	7.709.882	8.782.795
AUTOVEICOLI	836.734	0	0	836.734	695.288	40.628	0	735.916	100.817	120.840
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU PARCO ROTABILE	9.444.241	435.975	0	9.880.216	9.121.015	167.706	0	9.288.721	591.485	323.226
ATTREZZATURA VARIA	1.688.492	5.649	0	1.694.141	1.517.389	35.864	0	1.553.253	140.888	85.182
IMPIANTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	33.102	143.186	158.008	18.280	0	0	0	0	18.281	33.103
COSTRUZIONI LEGGERE	834.625	0	0	834.625	781.281	16.966	0	798.247	36.377	52.722
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	1.050.814	2.285	0	1.053.099	1.021.582	5.451	0	1.027.033	26.067	29.233
ELABORATORI E SISTEMI ELETTRONICI	1.032.335	21.639	0	1.053.974	984.954	18.679	0	1.003.633	50.341	47.380
IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE RICARICA VEICOLI ELETTRICI	19.679	0	0	19.679	16.219	1.093	0	17.312	2.367	3.460
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	4.065.017	307.503	0	4.372.520	3.337.258	97.195	0	3.434.453	938.067	727.730
IMPIANTI GENERICI	441.946	0	0	441.946	93.118	44.195	0	137.313	304.633	348.827
RADIOLOCALIZZAZIONE - PROGETTO MIUR	1.069.485	0	0	1.069.485	1.069.485	0	0	1.069.485	0	0
BENI STRUMENTALI INFERIORI AD € 516,46	2.891	33.374	0	36.265	2.891	33.374	0	36.265	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	86.627.933	949.611	694.408	86.883.136	48.060.132	2.402.998	74.500	50.388.630	36.494.496	37.998.722

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2013 è pari a **euro 500** ed include i depositi cauzionali di ditta fornitrice di acqua (Consorzio ASI, ecc.).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2013 ammontano a complessivi **euro 3.108.360**.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo medio ponderato.

In via prudentiale, a fronte di rischi di obsolescenza e lenta movimentazione, il valore è stato rettificato attraverso l'appostamento di un fondo a diretta riduzione della voce che è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per **euro 63.053**.

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Utilizzo	Accantonamento	Saldo finale
Fondo obsolescenza e slow moving magazzino	1.742.142	-63.053	0	1.679.089
Valore delle rimanenze al netto del fondo	1.429.270			

Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano, al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione, a complessivi **euro 76.599.509** e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa dell'impresa. I crediti in esame sono così suddivisi:



Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
1. CREDITI VERSO CLIENTI	1.515.714	0	1.515.714	2.175.539	0	2.175.539
verso Comuni limitrofi	1.132.063	0	1.132.063	1.880.955	0	1.880.955
verso altri	383.651	0	383.651	294.584	0	294.584
4. CREDITI VS. CONTROLLANTE	39.088.904	11.376.089	50.464.993	32.046.106	12.554.533	44.600.638
4bis. CREDITI TRIBUTARI	289.894	0	289.894	1.809.388	0	1.809.388
4ter. IMPOSTE ANTICIPATE	596.332	0	596.332	276.824	0	276.824
5. CREDITI VS. ALTRI	23.732.577	0	23.732.577	27.737.468	0	27.737.468
a) Regione	20.788.977	0	20.788.977	26.006.296	0	26.006.296
b) Stato	1.495.365	0	1.495.365	854.355	0	854.355
d) altri enti settore pubblico allargato	82.000	0	82.000	29.105	0	29.105
e) diversi	1.366.235	0	1.366.235	847.712	0	847.712
TOTALE	65.223.421	11.376.089	76.599.509	64.045.325	12.554.533	76.599.858

Crediti verso clienti

La voce comprende i crediti rilevati a fronte di attività svolte per conto di Comuni limitrofi per lo svolgimento di servizi aggiuntivi e verso altri operatori economici per la realizzazione di attività diverse.

Per ciò che riguarda i comuni limitrofi, l'importo complessivo iscritto al 31.12.2013 è pari ad **euro 1.132.063** deriva dalle attività maturate nel corso delle gestioni precedenti e dal valore delle attività maturate nel corso dell'esercizio 2013. Tale importo risulta iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità degli stessi, per euro **177.814**.

Nella medesima voce, sotto la dizione "crediti verso altri", sono riportati crediti di natura commerciale – per un valore complessivo pari ad euro 383.651 - tra i quali il più rilevante è quello verso l'Università di Catania per la gestione del parcheggio "S.Sofia" per euro 266.788.

Crediti verso controllante

In tale voce affluiscono i crediti nei confronti del Comune di Catania che alla data del 31.12.2013 hanno subito le seguenti variazioni:



Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Verso Comune di Catania per trasformazione	7.184.898	11.376.089	18.560.987	6.277.266	12.554.533	18.831.799
Verso Comune per attività correnti	33.160.651	0	33.160.651	25.722.794	0	25.722.794
Altri verso Comune	62.749	0	62.749	46.045	0	46.045
Verso aziende sotto il controllo del Comune	0	0	0	0	0	0
TOTALE	40.408.299	11.376.089	51.784.387	32.046.106	12.554.533	44.600.638
Fondo di accantonamento di interessi attivi	-1.319.394	0	-1.319.394	0	0	0
TOTALE	39.088.904	11.376.089	50.464.993	32.046.106	12.554.533	44.600.638

Nella voce "verso Comune di Catania per trasformazione" viene riportato il credito trasferito ad AMT CATANIA SPA ai sensi della delibera Consiliare n.4/2011 e per effetto della trasformazione.

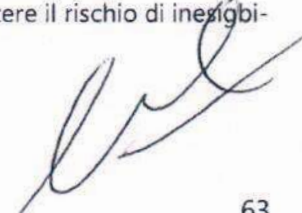
Così come previsto dalla Delibera Consiliare citata, una parte del credito viene considerata esigibile oltre l'esercizio successivo visto che il termine di pagamento di tale credito è fissato in un quinquennio.

Sulla base di ciò, in sede di costituzione, si è resa necessaria – in omaggio all'applicazione del principio contabile OIC 15 – procedere all'attualizzazione del valore nominale del credito iscrivendo tra i risconti passivi la differenza tra il valore nominale ed il valore attuale.

Tale distinzione non è motivata in ogni caso da una valutazione circa il grado di esigibilità del credito quanto, piuttosto, dalla necessità di dare una corretta rappresentazione delle scadenze temporali dell'attivo patrimoniale.

Nell'ambito del credito per attività correnti non è riportato la quota di credito vantata verso il Comune di Catania per corrispettivi contrattuali connessi al contratto di affidamento e di competenza regionale. Secondo le norme contrattuali, infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della LR 19/2005 li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditori dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2002, la Società ha calcolato, per **euro 1.319.394**, gli interessi moratori sulla quota parte di credito verso il Comune di Catania afferente agli anni 2011, 2012 e 2013 e pari a €27.755.188 e contestualmente svalutato interamente tali interessi per riflettere il rischio di inesigibilità.



Crediti tributari

In tale voce sono rappresentati i crediti tributari al 31.12.2013.

Sono costituiti dal credito verso l'erario per IVA differita, per imposta sostitutiva sul TFR nonché dal credito per accise sui carburanti.

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/IVA	0	0	0	1.361.509	0	1.361.509
Credito v'erario per IVA differita	46.725	0	46.725	69.295	0	69.295
Credito v'erario per imposta sostitutiva TFR	27.719		27.719			
Credito v'erario per imposta gasolio	215.450	0	215.450	378.584	0	378.584
TOTALE	289.894	0	289.894	1.809.388	0	1.809.388

Crediti per imposte anticipate

La posta che al 31/12/2013 ammonta ad **euro 596.332**, si riferisce alle imposte anticipate su alcune poste di bilancio, come da prospetto allegato.

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Imposte (IRES-IRAP) anticipate	596.332	0	596.332	276.824	0	276.824
TOTALE	596.332	0	596.332	276.824	0	276.824

Le imposte anticipate, come esposto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, sono state generate dai superiori costi la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri in un arco temporale di breve periodo.



Nella tabella che segue sono indicate le differenze temporanee da cui originano le imposte anticipate.

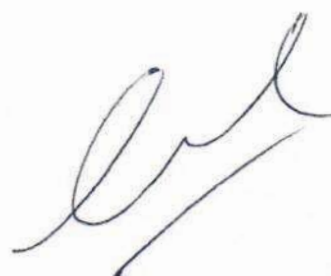
VARIAZIONI IN AUMENTO TEMPORANEE	Importo	Imposte anticipate Ires	Imposte anticipate Irap
Accantonamento Tarsu 2011	54.458	14.976	2.625
Accantonamento Fondo rischi ed oneri 2011	222.333	61.142	
Interessi passivi commercial non pagati 2011	44.832	12.328	
Accantonamento Tarsu 2012	130.700	35.942	6.300
Accantonamento Tarsu 2013	130.700	35.942	6.300
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2012	521.856	143.510	
Rettifica Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2012 e pagati al 31/12/2013	-33.092	-9.100	
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2013	1.041.332	286.367	
TOTALE	2.113.119	581.107	15.225

Crediti verso altri

Tale voce comprende i crediti verso la Regione, verso lo Stato, verso altri enti pubblici e crediti diversi. Per maggiore analisi si specifica:

Crediti verso Regione

Il totale del credito nei confronti della Regione si articola in quattro voci di seguito illustrate.



Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Contributi in conto esercizio	842.804		842.804	1.650.572		1.650.572
Rimborso ex art.9 L.R. 27/91	35.207		35.207	35.207		35.207
Rimborso oneri rinnovo CCNL	15.908.081		15.908.081	12.673.986		12.673.986
Corrispettivi contrattuali	7.540.287		7.540.287	13.737.434		13.737.434
(Fondo svalutazione crediti per importo non confermato su CCNL)	-719.402		-719.402	-719.402		-719.402
(Fondo svalutazione crediti per corrispettivi contrattuali 2013)	-2.818.000		-2.818.000	-1.371.500		-1.371.500
TOTALE	20.788.977	0	20.788.977	26.006.296	0	26.006.296

Credito per contributo regionale in c/esercizio

Il saldo della voce, pari ad euro 842.804, si riferisce ad importi assegnati in sede di azione esecutiva sino a totale soddisfacimento del creditore; la corrispondente voce di debito, afferente alle somme pignorate, è iscritta nel passivo tra i debiti verso fornitori.

Rimborso oneri rinnovo CCNL

Tale credito accoglie gli oneri, che in virtù di specifiche previsioni normative, seppur anticipati finanziariamente dall'azienda, vengono rimborsati in percentuali diverse sia dallo Stato che dalle Regioni.

Oltre alle somme residue relative agli anni precedenti ancora da incassare, pari ad euro 12.673.986 per la competenza relativa all'esercizio 2013 è stato iscritto a credito l'importo di euro 1.640.483 per il rinnovo contrattuale del personale auto-ferrotranviere ai sensi della legge n.58/2005 nonché l'importo di euro 1.593.612 relativo alla legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), entrambi a carico dell'ente Regione Sicilia.

Nel corso dell'esercizio precedente, in occasione della liquidazione delle competenze relative al 2009, è stata rilevata una differenza di 469.196 riconducibili al mancato co-finanziamento regionale dello stanziamento statale. Pur confidando che la Regione possa ripristinare la propria quota di finanziamento si è ritenuto di dover incrementare la dimensione del fondo svalutazione relativo a tale credito.



Credito ex art.9 L.R. n. 27/91

Tale credito è stato riconosciuto nel corso del 1999 dall'Assessorato Regionale Lavoro e Previdenza Sociale che ha accolto le istanze presentate dall'azienda relativamente alla richiesta di contributi per il personale assunto per gli anni 1996 e 1997 e pertanto il relativo credito al termine dell'esercizio 2001 ammontava ad euro 63.923. Alla data del 31.12.2013 il credito residuo esposto in bilancio è di euro 35.207.

Si rammenta che, così come risultante dalle evidenze contabili acquisite all'indomani della trasformazione, l'AMT vantava un credito nei confronti della Regione Siciliana per il rilascio di tessere che attribuiscono ai portatori di handicap il diritto di fruire gratuitamente dei servizi di trasporto e ciò ai sensi dell'art.2 l.r.9/1992. Tuttavia, già nell'ambito del bilancio infra annuale (1.1.2011-31.7.2011) dell'Azienda Municipale Trasporti, tale credito risultava interamente svalutato alla luce dell'esito sfavorevole delle iniziative giudiziali assunte. In quanto tale, dunque, il credito permane iscritto avendo come contropartita di pari importo l'accantonamento al fondo svalutazione già effettuato e trasferito alla società, nelle more di una più dettagliata valutazione delle opportunità di nuove e diversamente articolate azioni giudiziali.

Credito per corrispettivi contrattuali

Come già indicato illustrando i crediti verso il Comune, questa voce accoglie il credito maturato per i corrispettivi contrattuali di competenza regionale e riferiti al periodo dal 1 gennaio 2013 sino al 31 dicembre 2013.

Tali crediti risultano dall'importo fatturato secondo le norme contrattuali al netto degli incassi realizzati in corso di esercizio. Così come per l'anno precedente anche nell'anno 2013 l'azienda ha avviato un'azione giudiziale per l'annullamento del decreto dirigenziale n. 2034/S1 del 26.07.2013 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che ha impegnato in favore del Comune di Catania, da trasferire all'azienda, un importo a titolo di corrispettivo notevolmente differente da quello previsto nel contratto di affidamento provvisorio. Contestualmente l'azienda ha iscritto, a titolo prudenziale, un ulteriore accantonamento di euro 1.446.500 a fondo svalutazione crediti a presidio dei rischi di inesigibilità del credito in parola, che si aggiunge alle somme già iscritte nell'anno 2012, per un totale complessivo pari a euro 2.818.000.

Crediti verso lo Stato

I crediti verso lo Stato fanno riferimento agli oneri a carico dello Stato previsti della legge n.47/2004 che, per l'esercizio 2013, sono stati interamente erogati.

In aggiunta, sempre nell'ambito del credito nei confronti dello Stato, viene riportato l'importo di **euro 1.495.365** rappresentativo - in forza dell'art. 1 comma 148 della legge n.311/04 - dei maggiori oneri sostenuti per i trattamenti di malattia, dalle aziende del settore del trasporto pubblico locale comprendente anche i trattamenti relativi all'anno 2013.



Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Rimborso oneri rinnovo CCNL	0		0	0	0	0
Rimborso oneri trattamenti di malattia	1.495.365		1.495.365	854.355	0	854.355
TOTALE	1.495.365	0	1.495.365	854.355	0	854.355

Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato

Il credito complessivo di **euro 82.000** è costituito da quello maturato verso l'ente assicurativo e previdenziale.

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INAIL per contributi assicurativi su infortuni	14.236		14.236	26.336		26.336
INPS recupero TFR	67.764	0	67.764	2.769	0	2.769
TOTALE	82.000	0	82.000	29.105	0	29.105

Crediti diversi

In questa voce si rilevano principalmente le somme accantonate nei confronti degli Istituti di credito per azioni esecutive poste in essere da creditori dell'Azienda e che risultano alla data del 31.12.2013 in attesa di provvedimento giudiziale relativo all'assegnazione definitiva.

Oltre a quanto detto in tale voce è presente il credito nei confronti della società assicuratrice UNIPOL-SAI a seguito dell'accordo che ha comportato sia il recupero di una somma relativa al risarcimento danni riguardante tre autobus elettrici incendiati sia la chiusura di una serie di sinistri e partite rimaste ancora pendenti per un importo di **euro 486.526,59** oltre a un conguaglio relativo alla regolarizzazione di premi pari ad **euro 90.000**.



Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Crediti vs. terzi esigibili a breve	1.366.235	0	1.366.235	847.712	0	847.712
TOTALE	1.366.235	0	1.366.235	847.712	0	847.712

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.13 ad **euro 211.060** e sono costituite in gran parte da somme incassate dall'azienda nell'anno 2013 ed il cui versamento in banca è avvenuto nel mese di gennaio 2014. In tale voce risultano anche le consistenze presenti nel conto corrente postale che al 31.12.2013 risultano oggetto di pignoramenti. Al 31.12.2013 è presente un credito di Euro 1.304,21 verso l'istituto bancario "Credito Siciliano".

Descrizione	2013			2012		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Banca d'Italia c/Tesoreria (somme infruttifere)	0	0	0	1.770.073	-1.770.073	0
Altre banche attive	0	1.304	1.304	6.775.788	-6.775.788	0
Conto corrente postale	58.481	13.909	72.390	41.156	17.325	58.481
Denaro e valori in cassa	3.318	134.047	137.366	1.955	1.363	3.318
Totale	61.799	149.261	211.060	8.588.972	-8.527.173	61.799



D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale. La voce accoglie prevalentemente i premi assicurativi rilevati per competenza.

Descrizione	2013			2012		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi	186.134	-82.124	104.010	693.399	-507.264	186.134
Totale	186.134	-82.124	104.010	693.399	-507.264	186.134

DESCRIZIONE	IMPORTI
Premi assicurativi	96.090
Canone locazione	1.789
Canone Dominio web	182
Contratto manutenzione ed assistenza software	5.950
Rilevamento satellitare	0
TOTALE	104.010

CONTI D'ORDINE

Si tratta di depositi cauzionali, effettuati tramite fidejussioni a garanzia delle forniture rilasciate dalle ditte aggiudicatarie delle gare per la fornitura di beni e servizi. Nessuna variazione nell'anno 2013.

Descrizione	2013		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Fidejussioni	148.345	0	148.345
TOTALE	148.345	0	148.345



Stato patrimoniale - Passivo
A) PATRIMONIO NETTO

Voci del patrimonio netto	2013				2012			
	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale
Capitale sociale	17.986.000	0		17.986.000	17.986.000	0		17.986.000
Riserve	1.443	173.078	0	174.520	83	1.360	0	1.443
Riserva legale	1.360	173.078		174.438	0	1.360		1.360
Altre riserve	83	0		83	83	0		83
Utile o perdita portati a nuovo	25.831	0		25.831	0	25.831		25.831
Risultato di esercizio	0	0	226.150	226.150	0	0	173.078	173.078
TOTALE	18.013.274	173.078	226.150	18.412.501	17.986.083	27.191	173.078	18.186.351

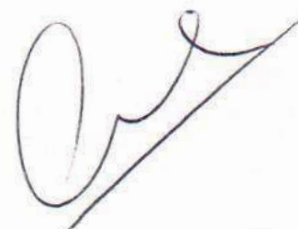
Il Capitale Sociale è fissato in 17.986 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna per complessivi **euro 17.986.000** interamente detenuto dal Comune di Catania.

Il risultato di esercizio 2013 evidenzia un utile di esercizio al netto delle imposte pari ad **euro 226.150**.

In relazione alla composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, essa risulta così rappresentata.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.986.000				
Riserve di capitale:	83		83		
Riserva versamenti c/aumento capitale			0		
Altre riserve	83	A B C	83		
Riserve di utili:	200.269		200.269		
Riserva legale	174.438	B	174.438		
Riserva facoltativa			0		
Utili portati a nuovo	25.831	A B C	25.831		
Totale			200.351		
			Quota non distribuibile	174.520	
			Residua quota distribuibile	25.831	

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo rischi ed oneri presenta un saldo pari a **9.275.534 euro** e derivante dalle movimentazioni riportate in tabella.

Descrizione	2013				2012			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale
Fondo per sanzioni ed interessi su imposte	397.310	187.332	453.268	663.247	-		397.310	397.310
Fondo per sanzioni ed interessi su contributi INPS	-		231.847	231.847				
Fondo rischi ed oneri	10.104.238	1.973.799	250.000	8.380.440	11.282.298	1.329.722	151.662	10.104.238
TOTALE	10.501.549	2.161.130	935.115	9.275.534	11.282.298	1.329.722	548.972	10.501.549


Alla data del 31.12.2013 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 453.268** a fronte di sanzioni ed interessi per ritardati versamenti di imposte, un accantonamento di **euro 231.847** determinato da sanzioni ed interessi su contributi INPS ed un accantonamento di **euro 250.000** in forza dell'art.27 del Testo Unico Accordi Aziendali.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' iscritto al passivo per un valore di **euro 15.942.124** e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi al 31.12.13 derivanti dall'applicazione della legge n. 297/82 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. Il saldo rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF dovuta sulla rivalutazione del TFR.

Si segnala che tale voce è ridotta delle anticipazioni erogate ai dipendenti a titolo di TFR.

	2013				2012			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale
Fondo T.F.R.	17.667.215	3.933.638	2.208.548	15.942.124	21.125.563	6.088.347	2.629.999	17.667.215



D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.13 ammonta ad **euro 61.787.013** e risulta così composto:

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
3. DEBITI VS. BANCHE	1.402.767	9.725.000	11.127.767	0	10.259.380	10.259.380
7. DEBITI VS. FORNITORI	16.474.876	0	16.474.876	22.932.401	0	22.932.401
10. DEBITI VS. CONTROLLANTI	10.843	0	10.843	0	0	0
11. DEBITI TRIBUTARI	15.159.570	0	15.159.570	11.412.401	0	11.412.401
12. DEBITI PREVIDENZIALI	9.687.354	0	9.687.354	3.446.786	1.678.232	5.125.018
13. ALTRI DEBITI	9.326.604	0	9.326.604	9.040.210	0	9.040.210
TOTALE	52.062.013	9.725.000	61.787.013	46.831.798	11.937.612	58.769.410

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche è relativo esclusivamente alla linea di credito concessa ad AMT SPA (Banco Popolare) ad esito dell'accordo di riscadenzamento del debito maturato verso l'Istituto da AMT come anticipazione di tesoreria e trasferito ad AMT SPA per effetto della trasformazione.

L'accordo in parola ha previsto il consolidamento a medio termine di una parte del debito originario che, pertanto, viene esposto distintamente.

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Utilizzo fido di conto corrente (BP - anticipazione tesoreria AMT)	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fido di conto corrente (BPS - Fido ordinario AMT CATANIA)	1.402.767	9.725.000	11.127.767	0	10.259.380	10.259.380
TOTALE	1.402.767	9.725.000	11.127.767	0	10.259.380	10.259.380



Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti vs. fornitori è il seguente:

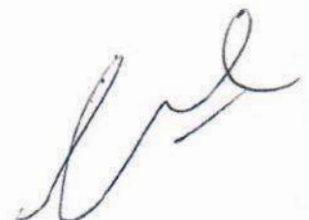
Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Debiti vs. fornitori	12.042.458	0	12.042.458	18.276.512	0	18.276.512
Debiti vs. terzi	2.098.291	0	2.098.291	2.886.890	0	2.886.890
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	2.334.127	0	2.334.127	1.768.998	0	1.768.998
TOTALE	16.474.876	0	16.474.876	22.932.401	0	22.932.401

Si rileva alla data del 31.12.2013 un'elevata esposizione debitoria nei confronti dei fornitori e ciò come conseguenza della persistente criticità finanziaria attraversata dall'azienda nel corso dell'anno. Tale posizione si è in alcuni casi tramutata anche in azioni legali di recupero coattivo delle somme vantate da parte dei fornitori (decreti ingiuntivi) senza che tuttavia tali procedimenti sfociassero in procedure concorsuali, in considerazione del pronto pagamento da parte della società.

Debiti verso controllanti

Tale voce riporta in gran parte i debiti per fatture da ricevere relativi alla gestione congiunta con il Comune di Catania del parcheggio "Sanzio".

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Lavori e prestazioni diverse	262		262			0
Debiti vs. Comune di Catania per fatture da ricevere	10.581		10.581			0
TOTALE	10.843	0	10.843	0	0	0



Debiti tributari

Alla voce debiti tributari si rileva l'esposizione verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla società a titolo di sostituto d'imposta nonché l'IVA, l'IRAP e l'IRES non versata. In tale voce è presente anche il debito tributario verso il Comune di Catania per TARSU.

I debiti per imposte differite sono stati determinati dall'accantonamento ai fini Ires per euro 133.795 e ai fini Irap per euro 23.451 delle imposte di competenza dell'esercizio su ricavi derivanti da un risarcimento assicurativo iscritto in bilancio per euro 486.527 ma la cui tassazione avverrà in esercizi successivi al momento della liquidazione monetaria dell'indennizzo.

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/ritenute personale	5.334.956	0	5.334.956	4.880.891	0	4.880.891
Debiti vs erario per IRAP	3.157.090	0	3.157.090	1.944.957	0	1.944.957
Debiti vs erario per IRES	1.106.450	0	1.106.450	830.344	0	830.344
Debito per imposte differite	157.245	0	157.245	0	0	0
Imposte e tasse	315.858	0	315.858	185.437	0	185.437
Debiti vs erario per imposta sostitutiva TFR	0	0	0	73.880	0	73.880
ICI	0	0	0	0	0	0
Erario c/IVA	1.252.235		1.252.235			
Erario per IVA differita su vendite	3.835.737	0	3.835.737	3.496.892	0	3.496.892
TOTALE	15.159.570	0	15.159.570	11.412.401	0	11.412.401



Debiti previdenziali

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è così distinto:

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INPS c/contributi	9.511.400	0	9.511.400	3.352.789	1.678.232	5.031.021
INPS Fondo TFR	175.953	0	175.953	93.997	0	93.997
INPS recupero TFR	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9.687.354	0	9.687.354	3.446.786	1.678.232	5.125.018

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale e costituiti dal residuo debito concernente la rateizzazione a 24 mesi effettuata nel corso del 2012 e dal debito corrente maturato nell'esercizio 2013.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti è così suddiviso:


Debiti diversi verso il personale

Tra i debiti verso il personale la voce "Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati" è relativa alle somme da corrispondere al personale per il pagamento del trattamento di fine rapporto ancora da erogare.

L'importo della voce "debiti per ferie non godute" comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2013.

Gli altri debiti riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni quinto, istituti finanziari ed assicurativi, organizzazioni sindacali e accordi integrativi).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti diversi verso il personale.

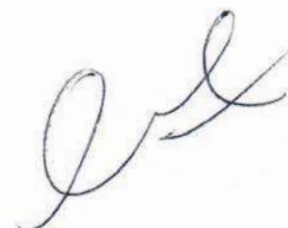


Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati	4.948.969	0	4.948.969	5.389.369	0	5.389.369
Debiti per ferie non godute (fondo ferie)	1.489.856	0	1.489.856	1.298.858	0	1.298.858
Istituti finanziari ed assicurativi	2.428.967	0	2.428.967	1.788.641	0	1.788.641
Accordo integrativo aziendale	235.433	0	235.433	235.433	0	235.433
Liquidazione ferie non godute	54.897	0	54.897	54.897	0	54.897
Debiti diversi	3.999	0	3.999	55.209	0	55.209
Organizzazioni sindacali	27.036	0	27.036	30.385	0	30.385
CRAL aziendale	5.853	0	5.853	14.247	0	14.247
Convenzione magazzini	11.052	0	11.052	10.430	0	10.430
TOTALE	9.206.060	0	9.206.060	8.877.470	0	8.877.470

Debiti diversi verso terzi

In questa voce si rilevano debiti diversi verso terzi per un importo complessivo pari ad **euro 120.543** in gran parte costituiti da somme ricevute come deposito cauzionale da parte delle ditte aggiudicatrici delle gare e che verranno restituite solo al termine del rapporto contrattuale e da debiti sorti verso l'AMT conseguenti alla trasformazione.

Descrizione	2013			2012		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Depositi cauzionali da terzi	77.660		77.660	76.745		76.745
Altri debiti	42.883		42.883	79.777		79.777
Debiti diversi	0		0	6.219		6.219
TOTALE	120.543	0	120.543	162.741	0	162.741



E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

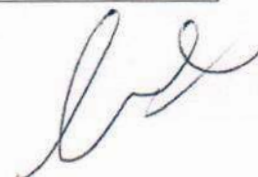
Il saldo al 31.12.2013 di **euro 10.471.716** presente nella voce risconti passivi è prevalentemente determinato da due componenti:

- la prima, per **euro 9.073.455**, è connessa al contributo erogato sia dal Comune che dalla Regione per l'acquisto dei nuovi bus e rilasciato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei beni finanziati. Tale contributo segue la stessa vita dell'ammortamento del parco che è di durata pari a 15 anni. Similmente, in tale voce, è stato allocato anche il contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare occorrente per l'acquisto di 273 dispositivi AVM di bordo, con l'obiettivo di completare la dotazione dell'intero parco autobus, e di 173 paline elettroniche. Sempre nella stessa voce confluiscono i contributi ricevuti per la ristrutturazione di fabbricati e quelli riguardanti le spese incrementative su beni di terzi (parcheggi).
- la seconda componente, per **euro 748.728**, è rappresentativa degli interessi attivi impliciti attribuiti alla quota del credito vantato nei confronti del Comune di Catania ed in scadenza negli esercizi contabili successivi al 2013. Tale quota - determinata dagli Organi Sociali all'atto della definizione dei valori patrimoniali di costituzione ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 115, comma 3 del TUEL così come sopra richiamato - è stata determinata, in omaggio a quanto prescritto dai principi contabili (OIC n.15), sulla base di una procedura di attualizzazione del credito e la differenza tra il valore nominale del credito (iscritto nell'Attivo) ed il suo valore attuale è stato iscritto tra i risconti passivi.

DESCRIZIONE	2013			2012		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi	11.330.897	-859.182	10.471.716	11.330.897	0	11.330.897
Totale	11.330.897	-859.182	10.471.716	11.330.897	0	11.330.897

Il dettaglio dell'importo finale relativo ai risconti passivi è riportato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	IMPORTI
Contributi acquisto autobus	7.576.816
Contributi acquisto dispositivi AVM di bordo e paline elettroniche	1.496.639
Contributi ristrutturazione fabbricati	162.004
Contributi funzionamento parcheggi	480.855
Differenza tra il valore nominale ed il valor attuale dei crediti vs Comune di CT con scadenza successiva al 2013	748.728
Altri	6.674
TOTALE	10.471.716



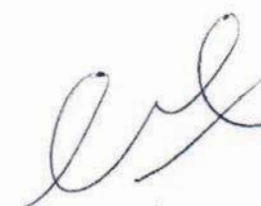
Conto economico
A) VALORE DELLA PRODUZIONE
RICAVI
Analisi gestionale dei ricavi delle vendite

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2013 non si registrano miglioramenti nel numero dei titoli di viaggio venduti a causa della diminuita offerta e domanda di trasporto e della persistente evasione tariffaria.

Nel 2013 sono state mantenute le linee di collegamento con i comuni di Acicastello fino alla frazione di Acitrezza, S. Pietro Clarenza e Gravina di Catania. In totale i comuni limitrofi hanno comportato un ricavo per l'anno 2013 di **euro 509.137**.

Con la stipula, nel corso dell'anno 2012, del contratto di affidamento provvisorio tra l'amministrazione comunale di Catania e l'azienda vengono stabilite con le modalità indicate all'art. 8 "Tariffe" l'integrazione comunale sui biglietti ordinari e gli abbonamenti venduti mentre con l'art.9 "Corrispettivi contrattuali e modalità di pagamento" il valore dei corrispettivi riconosciuti dalla Regione nonché il valore dell'integrazione a detti corrispettivi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

Descrizione	2013	2012	Diff.
a) Vendite e delle prestazioni	5.071.826	5.351.384	-279.558
Biglietti	2.567.107	2.607.132	-40.025
Abbonamenti utenza	1.085.892	1.247.970	-162.078
Servizi speciali	2.836	1.650	1.186
Servizio non deambulanti	906.854	1.019.073	-112.219
Servizi aggiuntivi a Comuni limitrofi	509.137	475.559	33.578
b) Integrazione Comune per differenze prezzo biglietti ed abbonamenti	4.465.268	4.900.274	-435.005
Abbonamenti agevolazioni Comune	0	-	0
Integrazione comune differenza prezzo biglietti ed abbonamenti	4.465.268	4.900.274	-435.005
c) Corrispettivo di esercizio	39.581.808	32.180.682	7.401.127
Corrispettivo di competenza comunale	15.969.705	16.662.756	-693.051
Corrispettivo di competenza regionale	23.612.103	15.517.925	8.094.178
TOTALE a+b+c	49.118.902	42.432.339	6.686.563



ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tra i ricavi diversi sono classificati i contributi in conto esercizio stanziati dalla Regione Siciliana nelle more della stipula del contratto di affidamento provvisorio tra l'Azienda ed il Comune di Catania ed in ossequio a quanto definito dalla LR 68/83.

Nei ricavi diversi, ai sensi delle leggi n. 47/04, 58/05 e 296/06, sono state collocate, per l'esercizio 2013, le risorse che il Governo e la Regione Siciliana hanno stanziato, a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Prosegue la gestione dei parcheggi "Sanzio" e "Sturzo" con la differenza che il primo è di proprietà del Comune di Catania e per convenzione costi e ricavi ed eventualmente gli utili vengono ripartiti al 50% tra i due enti, mentre il secondo con la trasformazione è stato conferito come capitale sociale alla nuova azienda.

Descrizione	2013	2012	Diff
a) Diversi	5.636.260	6.274.244	-637.984
Rimborso oneri CCNL Regione (legge n.58/2005 e 296/2006)	3.234.095	3.473.864	-239.769
Rimborso oneri CCNL Stato (legge n.47/2004)	1.251.220	1.379.751	-128.531
Rimborso oneri trattamenti di malattia	641.010	614.795	26.215
INPS c/rimborsi vari per il personale (malattia)			0
Ammende	115.648	147.493	-31.845
Rimborso CUAF	121.701	127.563	-5.862
Pubblicità	113.288	208.415	-95.127
Proventi da parcheggi (Comune)	59.526	-	59.526
Rimborso personale parcheggio Sanzio	25.257	38.511	-13.254
Proventi da parcheggi (Sturzo)	2.787	23.232	-20.445
Rimborso danni al materiale	22.052	10.363	11.689
Diritto fisso su tessere e abbonamenti	13.367	12.098	1.268
Sgravio su versamenti TFR	8.749	8.037	712
Proventi da parcheggi (Sanzio)	9.535	6.395	3.140
Vendita materiale fuori uso	6.164	757	5.407
Proventi da parcheggi (altri)	9.111	613	8.498
Ricavi da prestazioni a terzi	2.524	221.665	-219.141
Corrispettivi per sanzioni riscosse	0	-	0
Rimborso personale parcheggio Sturzo	0	-	0
Rimborso spese postali e di notifica	227	692	-466
b) Contributi in c/capitale	1.058.160	963.701	94.459
c) Contributi in c/esercizio:	729.818	8.340.377	-7.610.560
Contributo Regione in c/esercizio	0	7.635.061	-7.635.061
Contributo Statale in c/esercizio (credito d'imposta gasolio - D.L. 265/00)	729.818	705.316	24.501
TOTALE a+b+c	7.424.238	15.578.322	-8.154.085



INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In tale voce sono comprese le produzioni interne da capitalizzarsi come immobilizzazioni materiali, relative al parco rotabile.

Descrizione	2013	2012	Diff
ore lavorate	26.130	31.575	-5.445
materiale consumato	117.056	136.148	-19.092
spese per prestazioni di servizi	277.967	185.942	92.025
TOTALE	421.153	353.665	67.488

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

I costi della produzione sono rilevati per natura, cioè secondo la loro causale economica. In generale, i costi in esame sono al lordo dei costi accessori ed al netto di resi, abbuoni ecc.

Descrizione	2013	2012	Diff
Carburante (gasolio)	4.347.702	4.578.056	-230.354
Materiale di ricambio	1.195.161	1.293.572	-98.411
Carburante (metano)	1.099.934	1.035.347	64.587
Massa vestiario	429	0	429
Gomme	165.899	168.756	-2.857
Lubrificante e anticongelante	146.216	89.742	56.474
Acquisto biglietti e tessere	63.878	60.426	3.452
Materiale impianti fissi	27.747	19.786	7.961
Carburante (benzina)	18.197	11.125	7.071
Materiale di consumo	14.541	17.719	-3.177
Materiale vario	2.342	193	2.149
TOTALE	7.082.046	7.274.722	-192.675

SERVIZI

Questa classe accoglie tutti i costi per l'utilizzazione di servizi e utenze forniti da terzi. Sono presenti voci di costo relativi alla terziarizzazione di alcuni servizi, come la pulizia dei mezzi e dei locali aziendali, il rifornimento dei bus.

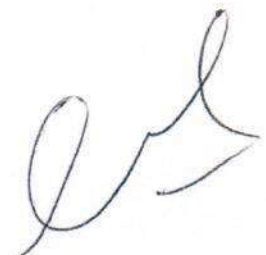


La voce manutenzione full-service riguarda invece i bus acquistati con l'obbligo per la casa costruttrice aggiudicataria della gara di fornire la manutenzione preventiva e riparativa per la durata di cinque anni.

Descrizione	2013	2012	Diff
Assicurazioni RCT	2.073.102	2.000.852	72.250
Manutenzione full-service	1.928.040	2.077.274	-149.234
Pulizia parco rotabile	519.116	527.799	-8.682
Pulizia locali aziendali	341.130	328.239	12.891
Indennità per gli Organi Sociali	185.691	227.330	-41.639
Terziarizzazione servizio rifornimento bus	246.636	247.312	-676
Gasolio per gruppo elettrogeno	219.990	283.395	-63.405
Compensi a terzi per aggio su titoli	168.787	189.757	-20.970
Visite e controlli sanitari	124.404	113.946	10.458
Energia elettrica	247.152	183.671	63.480
Telefoniche e postali	65.105	58.516	6.589
Assicurazioni varie	72.104	87.936	-15.832
Spese legali	110.130	80.339	29.791
Prestazioni professionali	61.025	36.013	25.012
Prestazione occasionale lavoro autonomo	3.500		3.500
Manutenzione parco rotabile	436.472	298.812	137.660
GPL e gasolio riscaldamento	107.151	113.506	-6.354
Compenso per servizio di tesoreria	0	0	0
Smaltimento rifiuti speciali	17.187	35.098	-17.912
Inserzioni per pubblicazione bandi di gara (L.R. 7/02)	34.934	74.419	-39.485
Manutenzioni diverse	31.342	47.530	-16.188
Fornitura acqua	19.234	11.999	7.236
Manutenzione macchine ufficio	6.756	7.826	-1.070
Manutenzione impianti fissi	2.543	4.728	-2.185
Terziarizzazione servizio vendita titoli	0	18.018	-18.018
Telefonia mobile	45.050	41.322	3.729
Spese postali	0	5.240	-5.240
Vigilanza	9.328	0	9.328
Canoni	39	0	39
Certificazioni	8.350	10.700	-2.350
TOTALE	7.084.299	7.111.576	-27.278

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale classe riporta i costi che l'azienda ha sostenuto per l'utilizzo dei beni non di proprietà, trattasi in particolare dei canoni di affitto per gli immobili nei quali ha operato nel corso dell'esercizio l'azienda.



Descrizione	2013	2012	Diff
Canoni di affitto	203.117	208.084	-4.967
Noleggio	0	22.758	-22.758
TOTALE	203.117	230.842	-27.725

PERSONALE

Per quanto attiene il costo del personale, va segnalato il ricorso allo straordinario in misura rilevante per il personale del movimento (operatori di esercizio) finalizzato al mantenimento di un adeguato livello di produzione.

	2013	2012	Diff
a) Salari e stipendi	25.565.174	26.647.356	-1.082.182
Retribuzioni	23.253.869	24.443.615	-1.189.747
Straordinario amministrativi	93.093	24.861	68.232
Straordinario movimento	1.982.195	2.045.420	-63.225
Straordinario officina	159.036	103.520	55.516
Straordinario servizi ausiliari	76.981	29.939	47.042
b) Oneri sociali	6.842.733	7.491.668	-648.934
Contributi aziendali al netto sgravi	6.842.733	7.491.668	-648.934
c) Trattamento di fine rapporto	2.208.548	2.629.999	-421.451
Accantonamento TFR	2.208.548	2.629.999	-421.451
d) Altri costi	394.141	357.661	36.480
Oneri accessori	394.141	357.661	36.480
TOTALE a+b+c+d+e	35.010.596	37.126.684	-2.116.088

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti i costi di impianto relativi alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi.

L'analisi degli ammortamenti è illustrata nella nota integrativa relativa all'analisi dei cespiti.



VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME DI CONSUMO E DI MERCI

Il totale della voce rappresenta il saldo tra l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e l'utilizzo del fondo svalutazione magazzino effettuato tenendo conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità delle giacenze.

Il dettaglio dei contenuti della voce è esposto in nota integrativa nella parte relativa alla classe C.I. dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Descrizione	2013	2012	Diff
Materiali	-156.566	367.414	- 523.979
Accantonamento (utilizzo) fondo obsolescenza	-63.053	281.867	- 344.920
Biglietti	-50.816	-8.332	- 42.484
TOTALE	-270.434	640.949	- 911.384

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce non riporta valori.

ALTRI ACCANTONAMENTI

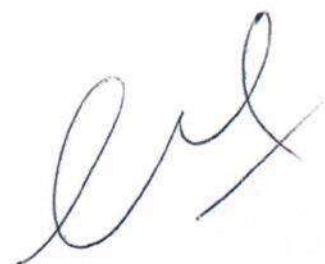
Alla data del 31.12.2013 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 935.115** determinato da interessi e sanzioni maturati a fine esercizio per imposte non versate, interessi e sanzioni su contributi previdenziali non versati ed un accantonamento per agenti deceduti in forza dell'art.27 Testo Unico degli Accordi Aziendali

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe accoglie in via residuale tutti gli altri costi di gestione.

Per quanto riguarda le voci di costo presenti negli oneri diversi di gestione si sottolinea che:

- la voce "attività ricreative" riguarda il contributo al CRAL aziendale in applicazione dell'art. 16 T.U. dell'accordo aziendale che è pari allo 0,05% del monte salari annuo.
- la voce "contributi associativi" riguarda le somme destinate alle associazioni nazionali e regionali di categoria (Asstra e Asstra Sicilia).
- la voce "rimborso spese di trasferta" è comprensiva delle spese sostenute dai componenti gli Organi sociali per motivi istituzionali.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce non presenta alcun valore

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	2013	2012	Diff.
a) da crediti iscritti imm. verso imprese	0	1.939	-1.939
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
c) da crediti iscritti attivo circolante	1.903.283	849.555	1.053.728
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0
TOTALE	1.903.283	851.494	1.051.789

L'importo complessivo di **euro 1.903.283**, è rappresentativo degli interessi di mora sulle fatture non onorate dal Comune di Catania relative agli anni 2011, 2012 e 2013 pari ad euro 1.319.394 e della quota di competenza degli interessi attivi impliciti attribuiti in sede di costituzione, in omaggio a quanto prescritto dai principi contabili (OIC n.15), al valore del credito verso il Comune di Catania trasferito ad AMT CATANIA SPA ed iscritti tra i risconti passivi.

La quota di competenza pari ad euro 583.888 è stata calcolata applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del sconto iniziale alla consistenza media del credito residuo.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Questa classe accoglie gli oneri che gravano sulla gestione finanziaria e che ammontano, per l'esercizio 2013, ad **euro 1.400.041**. L'importo fa riferimento in gran parte agli interessi passivi maturati sull'esposizione verso Banco Popolare Siciliano pari ad euro 952.155, agli interessi sulla rateizzazione del debito inps relativo al periodo marzo-agosto 2012 pari ad euro 194.726 e a quelli verso ditte fornitrici pari ad euro 220.445.



E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

Nelle sopravvenienze attive vengono inoltre esposte le somme corrisposte dalle compagnie assicurative UNIPOL/SAI S.p.A. a seguito del formale riconoscimento del risarcimento per i danni subiti dai nostri mezzi aziendali pari ad **euro 576.526,59** nonché l'effetto economico complessivo, pari ad **euro 651.312,37**, derivante dalle note di credito iscritte in bilancio a seguito dell'accordo sottoscritto con la ditta BredaMenariniBus S.p.A..

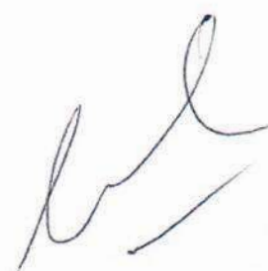
Sempre tra le sopravvenienze attive, infine, si riscontrano note di credito pervenute da fornitori di servizi a storno di costi od interessi non dovuti; tra le entrate maggiori ed impreviste sono collocate le somme, relative ad anni precedenti per il personale aziendale a suo tempo distaccato presso diverse amministrazioni comunali per cariche istituzionali elettive.

Le rettifiche per maggiori accantonamenti afferiscono esclusivamente al rilascio del fondo svalutazione crediti precedentemente iscritto a seguito della sottoscrizione di accordi transattivi con l'Università "S. Sofia" per euro 84.447 e con il Comune S. Agata Li Battiati per euro 218.432.

Descrizione	2013	2012	Diff.
a) Sopravvenienze attive	1.581.336	912.390	668.946
b) Entrate maggiori e impreviste	19.577	194.088	-174.511
c) Costi di esercizio non sostenuti	22.897	9.104	13.793
g) Insussistenze attive	202	15.282	-15.080
h) Sopravvenienze attive non imponibili	107.178	0	107.178
i) Rettifiche maggiori accantonamenti	302.878	0	302.878
TOTALE	2.034.067	1.130.864	903.204

ONERI STRAORDINARI

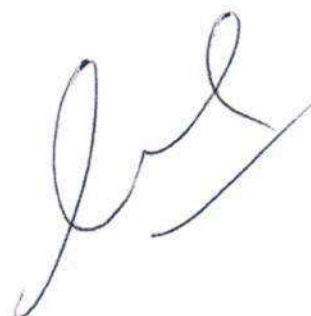
Questa area include i proventi e gli oneri estranei alla gestione ordinaria ed imputabili ad eventi casuali e non ricorrenti, a rettifiche di costi o ricavi di competenza degli esercizi precedenti ed a spese impreviste.



Descrizione	2013	2012	Diff.
a) Sopravvenienze passive / Insussistenze dell'attivo	696.807	72.298	624.510
b) Interessi e sanzioni anni precedenti	131.939	1.104	130.834
c) Spese maggiori e impreviste	72.210	89.693	-17.483
e) Maggiori oneri passivi da esercizi precedenti	581.289	281.413	299.876
g) Arrotondamenti	9	4	5
TOTALE	1.482.254	444.512	1.037.742

Oltre a ciò, contribuiscono alla dimensione degli oneri iscritti ulteriori elementi:

- tra i maggiori oneri relativi a esercizi precedenti è presente, per euro 555.076, l'una-tantum sul CCNL relativa agli anni 2009-2011 corrisposta in due tranches a maggio ed ottobre 2013, a seguito dell'accordo con i sindacati con il quale si è proceduto al rinnovo del CCNL autoferrotranvieri definendo la parte economica del pregresso triennio 2009/2011;
- tra le sopravvenienze passive si riscontrano fatture per consulenze legali relative a sinistri verificatisi in anni precedenti e fatture ENEL relative ad anni pregressi pervenute nell'anno 2013, nonché l'effetto derivante dalla variazione dei tempi di incasso del credito verso il Comune di Catania soggetto ad attualizzazione per euro 306.830;
- tra le spese maggiori ed impreviste si riscontrano i costi sostenuti per la notifica delle ammende elevate ai viaggiatori sforniti di valido titolo di viaggio;
- tra gli oneri straordinari nella voce "interessi e sanzioni anni precedenti" sono da evidenziare gli interessi e le sanzioni sul ritardato pagamento delle ritenute erariali relativi ad anni precedenti.



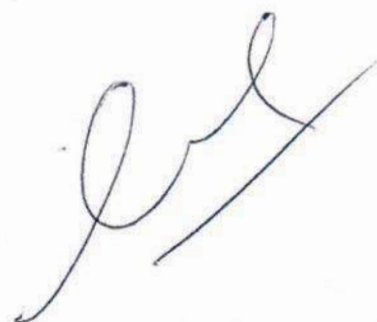
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'IRES corrente ammonta ad **euro 322.971**, il credito per IRES anticipata è di **euro 322.309**.

L'IRAP corrente ammonta ad **euro 1.338.975**, l'IRAP anticipata è pari ad **euro 6.300**.

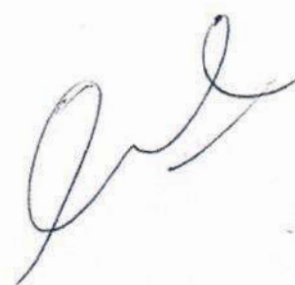
L'IRES differita ammonta ad **euro 133.795**, l'IRAP differita ammonta ad **euro 23.451**.

Descrizione	2013	2012	Diff.
IRAP	1.338.975	1.271.077	67.899
IRES	322.971	562.826	- 239.855
IRES anticipata	-322.309	-179.453	- 142.856
IRAP anticipata	-6.300	-6.300	-
IRES differita	133.795	0	
IRAP differita	23.451	0	
TOTALE	1.490.583	1.648.150	- 157.566



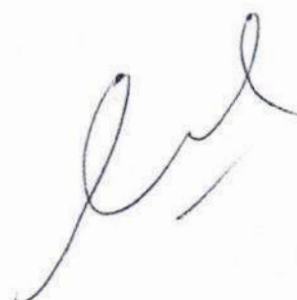
Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite- IRES

DESCRIZIONE	VALORE		
Risultato prime delle imposte	1.716.733		
Onere fiscale teorico		27,50%	
Totale		472.102	
Differenze permanenti			
in aumento	5.156.470		
in diminuzione	5.342.937		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
per variazioni in aumento temporanee di esercizi precedenti	33.092	0	
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi			
Per variazioni in diminuzione di esercizi successivi	130.700		
Per interessi di mora di anni prec.deducibili in esercizi successivi		1.041.332	
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)			
per variazioni in aumento temporanee	486.527	0	
Totale variazioni	-575.386		
Imponibile fiscale	1.141.347	27,50%	313.871
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	33.092	27,50%	9.100
			322.971
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi	-1.172.032	27,50%	-322.309
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi	486.527	27,50%	133.795
IRES iscritta a C/E			134.457



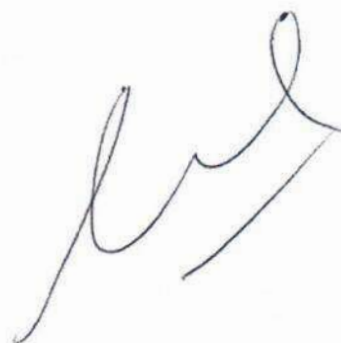
Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite – IRAP

DESCRIZIONE	VALORE			
Differenza tra valore e costo della produzione	35.639.560			
Onere fiscale teorico		4,82%		
Totale		1.717.827		
Differenze permanenti				
in aumento	4.590.871			
in diminuzione	5.738.824			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
per variazioni in aumento temporanee di esercizi precedenti	0	0		
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi				
Per variazioni in diminuzione di esercizi successivi	130.700			
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)				
per variazioni in diminuzione temporanee	0	486.527		
		0		
Altre deduzioni rilevanti IRAP				
Contributi e oneri sociali	6.842.733			
		0		
Totale variazioni	-7.859.986			
Imponibile fiscale	27.779.574	4,82%	1.338.975	IRAP corrente
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi	-130.700	4,82%	-6.300	IRAP anticipata
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi	486.527	4,82%	23.451	IRAP differita
IRAP iscritta a C/E			1.356.126	



Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono contratti di leasing in corso alla data del 31/12/2013.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes that appear to be initials or a stylized name.

Attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario del Comune di Catania alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta la Società.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile si espongono di seguito i principali dati del bilancio della controllante relativo all'esercizio 2012.

ENTRATE (.000 euro)	
Entrate tributarie	210.838
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	174.676
Entrate extra-tributarie	48.286
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	11.304
Entrate derivanti da accensione di prestiti	315.000
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	36.567
TOTALE ENTRATE	796.672

SPESE (.000 euro)	
Spese correnti	386.075
Spese in conto capitale	12.110
Spese per rimborso di prestiti	328.311
Spese per servizi per conto di terzi	36.567
TOTALE SPESE	763.062

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	33.610
---	---------------



Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

Nella tabella che segue sono indicati i compensi corrisposti nell'esercizio 2013 da AMT CATANIA SPA S.P.A. ai componenti gli organi sociali nel rispetto dell'articolo 1, commi 725-735 della L. 296/2009.

Organi Sociali	Totale degli emolumenti
Consiglio di Amministrazione	
Indennità di carica al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione.	79.543
Indennità di carica del nuovo Presidente	18.000
Collegio Sindacale	
Indennità di carica	67.700
Revisione Contabile	
Indennità di carica	20.448



Principali Indicatori gestionali

Indicatore	Razionale	Valori	
		2013	2012
ELASTICITA' DEGLI INVESTIMENTI	Attivo Immobilizzato / Totale Capitale Investito	36,5%	37,7%
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Patrimonio Netto / Totale Fonti di Finanziamento	17,5%	17,6%
MARGINE DI TESORERIA (.000/€)	Liquidità - Passivo Corrente	-51.851	-46.770
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (.000/€)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	14.906	18.620
RAPPORTO CORRENTE	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,29	1,40
RAPPORTO DI LIQUIDITA'	Liquidità / Passivo Corrente	0,00	0,00
REDDITIVITA' GLOBALE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	1,2%	1,0%
REDDITIVITA' DELL'INVESTIMENTO	Risultato Operativo / Totale Capitale Investito	0,6%	0,8%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE	Risultato Operativo / Valore della Produzione (*)	1,3%	1,7%
ROTAZIONE DEL CAPITALE	Totale Capitale Investito / Valore della Produzione (*)	2,11	2,06
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON OPERATIVA	Risultato Netto / Risultato Operativo	0,36	0,19
COSTO CHILOMETRICO TOTALE	Totale Costi Operativi (**) / Vetture.km	5,15	4,90
PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE	Vetture.km / Numero medio addetti	12.538	12.386

(*) Il valore della produzione è espresso al lordo dei contributi di esercizio ed al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo

(**) I costi operativi sono espressi al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Handwritten signature

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

• **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi ulteriori dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, atteso che la società ha recentemente deliberato una nuova revisione della macrostruttura aziendale. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a



rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, non definiti o non in corso di definizione, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.737.

Il Collegio evidenzia che il risultato d'esercizio è stato influenzato da componenti straordinarie positive riferibili principalmente ad accordi transattivi realizzati con un fornitore strategico e con la compagnia di assicurazione della società.

Il Collegio sottolinea, inoltre, che la tensione finanziaria causata dai ritardati pagamenti da parte del Comune di Catania e della Regione Siciliana ha influito negativamente sull'andamento gestionale nel corso dell'esercizio in esame.

Il Collegio evidenzia, infine, che gli amministratori danno atto, in seno alla relazione sulla gestione, del perdurare dell'irregolarità contributiva e riferiscono che tale inadempienza è in corso di



definizione, anche in raccordo con l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo a tal fine dei crediti vantati dalla società.

- **Conclusioni**

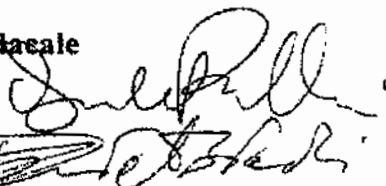
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione nei termini, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori.

Catania, il 18 Aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Davide Rizzotti

Dario Biondi

Handwritten signatures of Davide Rizzotti and Dario Biondi. The signature of Davide Rizzotti is written over the printed name above it, and the signature of Dario Biondi is written over the printed name below it.



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 449397
Telefax +39 095 442453
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Gli amministratori nella relazione sulla gestione, a cui la nota integrativa rinvia, rappresentano che la Società chiude l'esercizio con un risultato positivo di €226 mila grazie agli effetti sul fatturato conseguenti all'aumento della percorrenza complessiva annua, unitamente alle componenti straordinarie positive riferibili principalmente all'aggiornamento del piano di attualizzazione del credito verso il Comune di Catania e agli accordi transattivi raggiunti con un fornitore strategico e con due compagnie assicurative.

Inoltre, gli amministratori indicano che la contingente situazione di tensione finanziaria, connessa sia alla riduzione dei trasferimenti che ai ritardi nei pagamenti da parte del Comune di Catania e della Regione Siciliana, oltre che aver condotto ad un forte

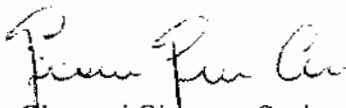
ridimensionamento dell'offerta dei servizi, con impatti sulla qualità degli stessi e sugli scenari previsti nell'originario Piano Industriale 2011-2015, ha inciso sulle performance economiche e finanziarie della Società.

In particolare, quanto in parola ha portato ad una situazione di irregolarità contributiva della Società, per la quale gli amministratori hanno raggiunto un'intesa con il Comune di Catania, Azionista unico, volta ad ottenere – in tempi brevi – la certificazione dei crediti vantati verso lo stesso, ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del D.Lgs. 185/2008, ai fini del rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. non si estende a tali dati.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Catania, 16 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio



[Handwritten signature]